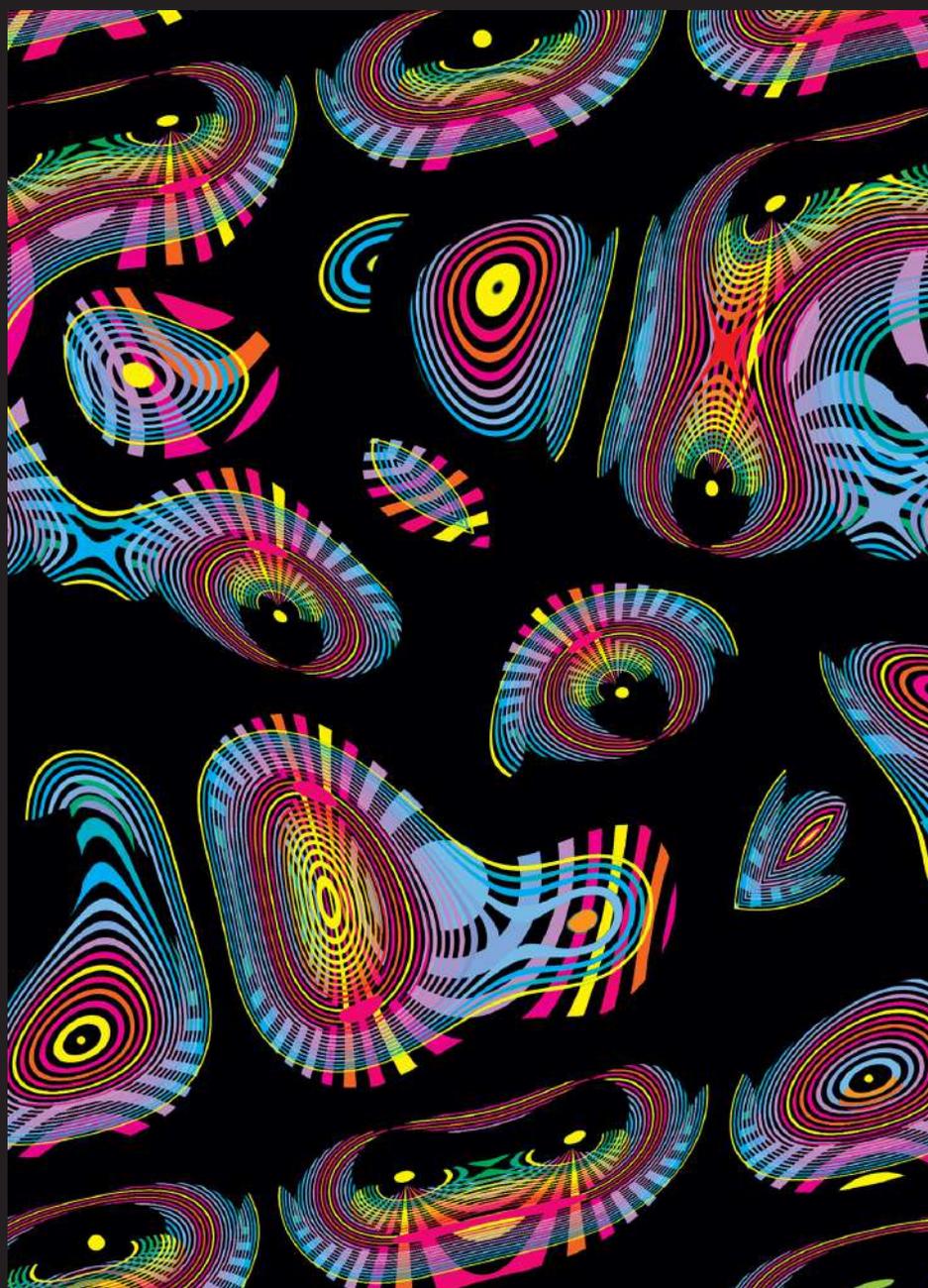


GALLERIA A

Arte & Stile



**ULTRA
CONTEMPORANEO**
Il nuovo fenomeno

ARTE E ARCHITETTURA
Il progetto artistico
nell'architettura

BANKSY
In mostra i muri
originali dell'artista

FONDATA E DIRETTO DA
Peter Manchia

DIRETTORE RESPONSABILE
Guido Folco

CAPO REDATTORE
Laura Scribano

REDATTORI
Maria Teresa Cannizzaro

HANNO COLLABORATO
Elena Conti, Laura Scribano,
Mauro Russo, Maurizio Vitiello,
Michele Von Buren, Roberta Bianchi,
Rossella Savarese

ARTISTI
Anna Weyant, Enrica Capone,
Gabriella Rossi, Gaia Maria Galati,
Ilaria Di Meo, Ilian Rachov, Karen
Thomas, Maria Pia Daidone,
Maurizio Bonolis, Roberto Fantini,
Roberto Sanchez, Sara Cafarelli,
Sebastian Ceballos.

TIPOGRAFIA
Pressup Srl

IN COPERTINA
Maurizio Bonolis
"JELLYFISH" Computer Aided
Painting, cm. 70 x 50

Del contenuto degli articoli dei "col-
laboratori" sono legalmente respon-
sabili i singoli autori.

La riproduzione degli articoli e delle
immagini non è vietata, purché si scriva
per intero la fonte e il nome dell'autore.

Considerando il carattere cultura-
le della rivista tutti i collaboratori
(giornalisti pubblicitari, professioni-
stici, esperti dei vari settori) e il di-
rettore collaborano a titolo com-
pletamente gratuito in accordo con
l'editore.

REDAZIONE DI ROMA
Via Gregorio VII, 274
00165 Roma
Tel. 375.5286733
redazione@galleriartestile.com
www.galleriartestile.com

Numero 02 - ANNO I
Rivista trimestrale
Maggio - Giugno - Luglio 2024
Stampato ad aprile

Periodico indipendente

Registrazione al Tribunale
di Roma n. 3/2024 del 22/01/2024



www.galleriartestile.com

GALLERIA

Arte & Stile

ARTE - CULTURA - ARREDAMENTO

Editoriale

È con piacere che vi do il benvenuto al nuovo numero di GALLERIA Arte e Stile. Con umiltà e passione posso dire che l'impegno che ci stiamo mettendo per realizzare una rivista tutta nuova sta dando i suoi frutti.

Il periodico sarà spedito almeno con il doppio degli iscritti del primo numero, raggiungendo già i 4000 lettori tra privati, architetti, interior designer, gallerie d'arte, musei, curatori, hotel, banche... a Roma e nella sua provincia dove è mirato il suo focus.

Anche nel nord e al sud la rivista viene apprezzata e acquistata con grande interesse. Ricordo a tutti che il trimestrale non è distribuito nelle edicole, ma vien fatto conoscere ed acquistato online, nelle presentazioni o eventi mirati o tramite campagne promozionali.

Come già annunciato, GALLERIA Arte e Stile, si occupa di arte contemporanea, ma anche di arredamento, guardando con interesse al lavoro degli architetti e degli interior design per rendere sempre più belle e originali le nostre abitazioni o luoghi di lavoro.

Il nostro pensiero è rivolto alla collaborazione tra artisti e arredatori, come anche le collaborazioni con gli hotel o altre strutture che necessitano di migliorare i loro ambienti. Insomma, la rivista vuole offrire non soltanto articoli di cultura riguardante l'arte, ma una vera e propria piattaforma dove professionisti di vario genere scambiano le loro idee.

Tutti gli amanti e appassionati d'arte contemporanea che si sono abbonati avranno a disposizione uno strumento dove porre l'attenzione per i propri investimenti in arte o anche solamente per acquistare un dipinto per il proprio piacere e scoprire artisti di talento.

Peter Manchia

La copertina di questo numero

Ci tengo a dire che per questo numero abbiamo creato un concorso per artisti sul tema dell'attualità per vincere la copertina del periodico dal titolo "Istantanee dal mondo". Infatti, l'opera vincitrice del concorso ha la sua opera pubblicata proprio sulla prima pagina. Questo artista si è distinto per il messaggio legato alla sua opera e alla sua espressione e tecnica.

GALLERIA Arte e Stile
Periodico trimestrale
Numero 2 anno 1 - 4 uscite annuali
La rivista è interamente dedicata all'arte,
alla cultura e all'arredamento.
abbonati a soli 15 euro all'anno

Per ricevere i numeri passati scrivere a:
redazione@galleriartestile.com

Sommario

Maurizio Vitiello

Andar per gallerie, continua il buon andamento del mercato dell'arte

... 4

Roberta Bianchi

Il progetto artistico nell'architettura, Atelier(s) Alfonso Femia

... 6

Laura Scribano

Riconoscere un mobile antico

... 10

Elena Conti

Arte Ultra Contemporanea

... 12

Banksy

M9 inaugura "Banksy Painting Walls"

... 16

Mauro Russo

A proposito di collezionismo

... 18

News

- "Ricalibrare i Giganti: L'Essenziale Aggiustamento dei Prezzi nell'Arte Contemporanea"

... 15

- Imparare a collezionare

... 19

- Mostre ed eventi

... 32



Anna Weyant ... 14
Una delle artiste più ricercate al mondo



Enrica Capone ... 22
Dall'informale al mito



Roberto Fantini ... 24
Fantini torna agli archetipi



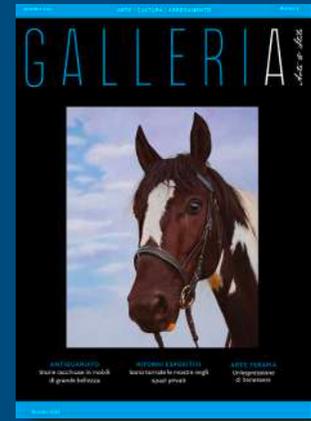
Gabriella Rossi ... 26
L'antico nel contemporaneo



Sebastian Ceballos ... 30
La nuova geometria



Gaia Maria Galati ... 33
Tra versi e visioni



UN REGALO PER TE

Per chi collezionerà

10 numeri

della rivista riceverà

un REGALO!

Non perdere
nessun numero!

GALLERIA Arte e Stile
si acquista per
abbonamento annuale

.....

**Abbiamo
una promozione**

Scansiona il QR Code,
compila il modulo,
e ricevi in omaggio
il prossimo numero
della rivista



Maurizio Vitiello
Sociologo e Critico d'Arte

Andar per gallerie

CONTINUA IL BUON ANDAMENTO
DEL MERCATO DELL'ARTE

Conosciamo artisti di qualità che, talvolta, segnaliamo a piattaforme web, anche europee, quando amici del settore ci chiedono l'indicazione di artisti meritevoli di attenzione.

Nonostante le problematiche sviluppatesi con la pandemia del COVID-19 e sue varianti e i conflitti in essere nel mondo, l'arte è pur sempre coltivata negli studi e mostre su mostre vengono proposte, in Italia e all'estero.

Prosperità e serenità sono lontane, ma non per questo non si pensa al domani e al futuro in termini accettabili.

Il nostro pianeta non vive un buon momento, sia per le guerre in atto e sia per le problematicità dovute al surriscaldamento.

L'economia subisce rallentamenti per

i destabilizzanti teatri di guerra, aumentati da due anni a questa parte e le sacche di povertà aumentano, invece di ridursi.

Le rassegne d'arte contemporanea sfidano il mal tempo della politica e dell'economia e valorizzano artisti e tra questi c'è sempre qualcuno di talento.

Il collezionista che segue il panorama delle mostre e che "punta" su qualche artista sa che può sempre rivolgersi a delle gallerie accorsate.

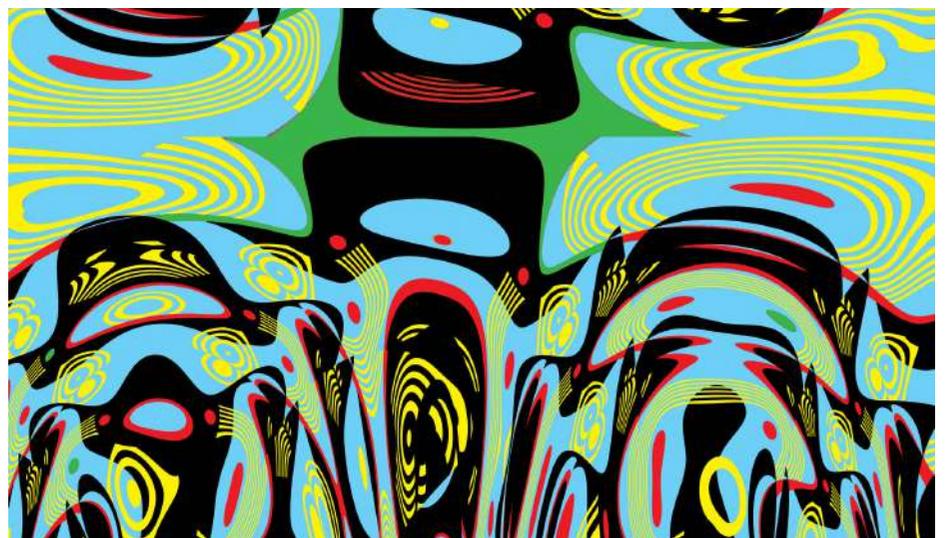
Sostenere, promuovere e potenziare artisti di livello non è certamente facile e se si offre una scena espositiva, a

chi più di altri merita, si corrobora nel tempo, lecitamente, quotazione e look a chi apre prospettive nuove.

Si può "puntare", ripetiamo, a storicizzati o a emergenti per formare una collezione e solo frequentando gallerie private, musei, fiere d'arte – in Italia ce ne sono diverse – si possono comprendere i valori in campo.

Le fiere di arti visive contemporanee permettono ad artisti storicizzati e a molti giovani di esserci per mettersi, giustamente e seriamente, in discussione e per poter concorrere per assicurarsi una posizione di merito nel mondo dell'arte.

1 - Il digital artist Maurizio Bonolis

1 - Maurizio Bonolis, "Blue Garden",
computer aided painting, cm. 80 x 140, 2020



2 - Foto Luciano Basagni
Opera di Maria Pia Daidone,
Mantello_rame
cm. 276 x 55, part., 2011



2 - Foto Maurizio Vitiello - Maria Pia Daidone e Vittorio
Sgarbi, Viterbo 2011, 54^a edizione de "La Biennale"
di Venezia

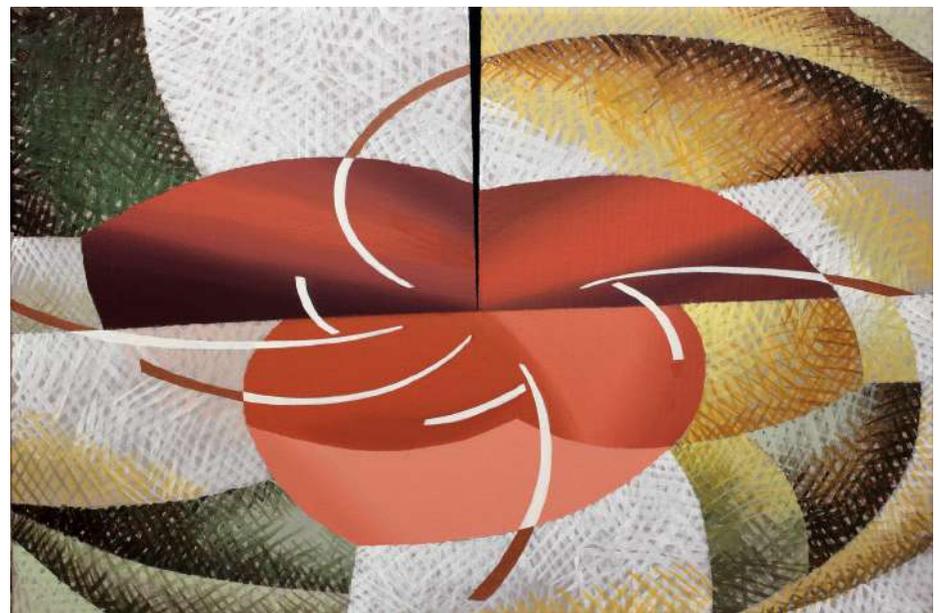
E' sempre positivo dialogare e conversare ed è conveniente riuscire ad alimentare una giusta traiettoria critico-sociale, da cui possa sostanzarsi la gran voglia d'incontrarsi ponendo all'attenzione di un pubblico, decisamente molto sensibile ed esperto, coniugazioni di codici diversi, perché sono prese in considerazione segmenti significativi di lavori degli ultimi periodi, da leggere come filtri coscienti d'interpretazioni individuali, dal figurativo all'informale, dal surreale all'astratto-geometrico, ma non solo ...

Il dibattito forma il mercato sempre aperto a tutte le questioni di gradimento e di quotazione.

La qualità appartiene a codici diversi e la declinazione, che può andare dallo spettro ampio del figurativo all'astrattismo con i segmenti dell'informale, geometrico, spaziale... può essere scelto per gusto personale o per sensibilità culturale.

La nostra coscienza di contemporanei dovrebbe abbracciare il senso delle arti visive; apprendere per immagini il senso dell'oggi

Le rassegne d'arte contemporanea sfidano il mal tempo della politica e dell'economia e valorizzano artisti e tra questi c'è sempre qualcuno di talento



3 - Roberto Sanchez, "Il bacio", acrilico su tela, cm. 40 x 60, 2024

e la percezione del futuro, talvolta, è confermato e anticipato dagli artisti, quelli che diramano il proprio tempo attuale e annusano quello prossimo.

Le diverse e varie tessere visive, contestualizzate da diverse e variegiate matrici linguistiche, emergono dagli stands delle multiple fiere e si specchiano negli occhi dei fruitori e degli "addetti ai lavori", dal collezionista avvertito al gallerista



3 - L'artista Roberto Sanchez

consumato.

L'irrinunciabilità all'arte è nel "sentiment" dell'uomo e resta tracciato inestinguibile. Gli artisti, "compagni di strada" e "viaggiatori dell'anima" consegnano multiple "identità del mondo" e "coscienze delle realtà" per coltivare "il campo delle idee" in un mondo sempre più "global".

C'è tanta creatività in giro, che chiede solo di essere sorretta.

Giovani artisti e diverse giovani operatrici, superata la formazione e la maturità, saranno scelti a raccogliere l'eredità di quei valenti artisti che vanno per la maggiore.

Bisogna guardare con occhio attento non solo agli "storicizzati", ma anche a quegli "emergenti", che oggi espongono prove di intenti e studi di pensieri da rendere ai più in maniera diretta e senza filtri.

Maurizio Vitiello



8ème art, Marsiglia. Progetto di Alfonso Femia / Atelier(s) Alfonso Femia. Opera di Ilaria Di Meo.
Foto di ©Luc Boegly

Il progetto artistico nell'architettura

di Roberta Bianchi

“...Separate alla nascita, arte visiva e architettura sono gemelle per molti versi identiche. Il loro seme comune è progettare un pensiero visualizzato, anche se la realizzazione si prevede in calcestruzzo, in mosaico o attraverso un poster...”. È un pensiero espresso da Angela Vettese, autorevole critica d'arte che ben esprime l'essenza della contaminazione tra arte e architettura, la corrispondenza di intenzioni e di significati, mutevole nel tempo e per i contesti, ma invariante per significato.

La separazione tra arte e architettura ha, in qualche misura, preso avvio dal processo di sottrazione di beni e opere durante le invasioni napoleoniche dal 1797 al 1815, proseguendo poi con la separazione tra le scuole di Belle Arti e le scuole politecniche.

Uno sguardo sul passato sia remoto, sia recente mette in evidenza come

il costruito possa essere considerato come la fusione tra arte e architettura. Così come nel passato sono molte le figure di architetto-artista, con un particolare picco di citazioni nel periodo rinascimentale.

È nell'alveo della sensibilità, delle competenze e della cultura dell'artista alimentarsi e sperimentare lo spazio architettonico o urbano, così come per l'architetto condividere le ricerche artistiche dalle quali trarre suggestioni culturali.

Spesso le tendenze d'arte hanno anticipato o influenzato design, architettura e comunicazione.

Le grandi archistar da Gehry ad Hadid a Cook e altri hanno contaminato la propria specificità culturale e disciplinare per aspirare, in una interpretazione artistica, a un'espressione di superamento del funzionalismo, focalizzando come tema “lo spazio per l'uomo”.

La connessione tra arte e architettura è un indispensabile azione di pensiero per rappresentare compiutamente la



©Luc Boegly



Ilaria Di Meo al lavoro nella doratura di un pesce



Ilaria Di Meo al lavoro



Foto di ©Stefano Anzini

“poroso”; l’articolazione dei vuoti e pieni; la diversità dentro l’unità di una stessa identità.

Trasparenza e apertura sono i due concetti in dialogo con la città. Coerente all’intenzione progettuale, l’artista Ilaria di Meo ha dipinto i soffitti di un lungo corridoio, che unisce le tre strutture del complesso francese, con l’opera dal titolo “Le vie del mare”, vortici di pesci bianchi immersi nel blu, arte che evoca il senso di libertà, leggerezza, movimento e gioco. Il banco di pesci disposti in senso circolare è metafora del movimento verso il cambiamento, in una dimensione di gioia e vitalità.



Complesso, Urbagreen, Romainville. Progetto di Alfonso Femia / Atelier(s) Alfonso Femia. Opera di Danilo Trogu.
Foto di ©Stefano Anzini

complessità espressiva contemporanea.

Alfonso Femia, fondatore e presidente di Atelier(s) Alfonso Femia, studio di architettura internazionale, integra, da sempre, il suo “fare progetto” con le suggestioni e le contaminazioni dell’arte, favorendo l’incontro tra arte e architettura.

Tra gli esempi recenti più significativi di collaborazioni sinergiche con l’arte 8ème art, complesso di edifici realizzato a Marsiglia in Francia, completato nel 2021.

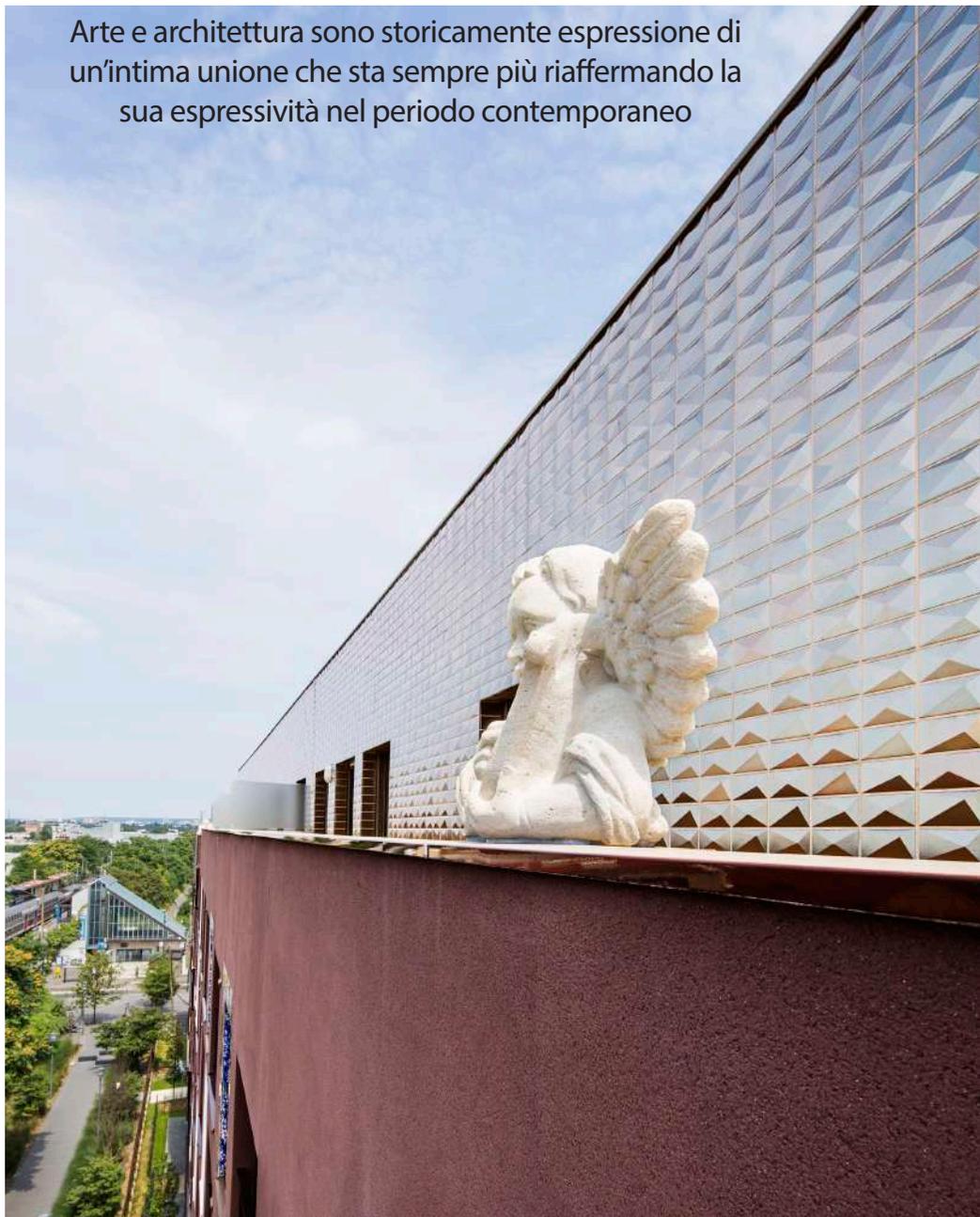
Il progetto ruota attorno alla ricerca dell’equilibrio tra luogo e costruito, con l’obiettivo d’introdurre la qualità della vita in un nuovo spazio urbano: spazi condivisi, verde; un piano terra

I Giardini di Gabriel. Asnières-sur-Seine. Progetto di Alfonso Femia / Atelier(s) Alfonso Femia.
Foto di ©Luc Boegly

Arte e architettura sono storicamente espressione di un’intima unione che sta sempre più riaffermando la sua espressività nel periodo contemporaneo



Foto di ©Stefano Anzini





KAREN THOMAS

L'artista della luce



"Domenica" 2024 tecnica mista su tela, cm. 150 x 100



"Libertà" 2024. tecnica mista su tela, cm. 150 x 120



ROMA
Via Gregorio VII 274-274/a
redazione@artgallerygregoriovii.it
T. *39 3755286733
www.artgallerygregoriovii.it





I Docks a Marsiglia. Progetto di Alfonso Femia / Atelier(s) Alfonso Femia. Opera di Danilo Trogu.
Foto di ©Luc Boegly



Foto di ©Luc Boegly

Architettura e ceramica, percezione cromatica e luminosa

Con quest'opera nuove realtà e nuovi immaginari si intrecciano, esito dell'anima progettuale dell'architettura degli Atelier(s) Alfonso Femia e come esempio di assunzione della progettualità architettonica, frutto della consapevolezza della comunicazione visuale del contemporaneo.

Su questa sensibilità espressiva si fonda anche la ricerca di Alfonso Femia con la ceramica artistica.

Reagendo alla luce, la ceramica si comporta infatti da superficie attiva, cangiante e camaleontica, che cambia colore a seconda di ciò che la circonda. L'interazione con lo spazio è continua. Come la montagna Saint-Victorie dipinta più volte da Cézanne, le lastre tridimensionali possono essere percepite come mai uguali a loro stesse, a seconda del punto di osservazione o del momento in cui le si osserva, di mattina o di sera, col sole o con la pioggia. Per questo motivo, il materiale ceramico ha valore non solo decorativo, ma anche narrativo. È capace, infatti, di proiettare in tempo reale le storie di vie, quartieri e città sui rivestimenti che compone.

A permettere una declinazione variegata della ceramica non è soltanto la duttilità insita nel materiale, ma anche il pensiero che ne cura la forma. Il

Residenze i Giardini di Gabriel, Asnières-sur-Seine.
Foto di ©Luc Boegly

lavoro di squadra con l'arte è cruciale in questo senso, come evidenzia il sodalizio di Alfonso Femia con Danilo Trogu, maestro ceramista, che ritroviamo in progetti come Il cielo d'Asnières-sur-Seine a Parigi o Urbagreen a Île-de-France. Con Danilo Trogu, Alfonso Femia ha realizzato il progetto artistico Bestiario Mediterraneo, animali in ceramica, densi di poetica materica e compositiva, elementi di narrazione usate in molte opere realizzate in Francia e in Italia dalle OGR a Torino, per i 150 anni dell'Unità d'Italia ai Docks di Marsiglia, ricchi di suggestioni e di visioni, impressioni visive ed emotive.



I Docks a Marsiglia. Progetto di Alfonso Femia / Atelier(s) Alfonso Femia. Opera di Danilo Trogu.
Foto di ©Luc Boegly





Laura Scribano - Storica dell'Arte

Riconoscere un mobile antico

UNA PASSIONE DA GENERAZIONI

di Laura Scribano

Prima di parlare della differenza tra un mobile antico e uno falso bisogna necessariamente capire cosa significa il termine antiquariato.

Al genere antiquariato appartengono tutti gli arredi realizzati a mano in epoca antecedente al 1840.

Viene definito antico inoltre un mobile che non ha più del 30% di parti cambiate, spesso nelle varie epoche si sono fatti interventi di restauro che hanno sostituito parti antiche con elementi più recenti e questo ha penalizzato l'autenticità.

Come riconoscere un mobile antico? In assoluto ci sono delle caratteristiche che contraddistinguono un arredo d'antiquariato che sono il colore, la patina e le fodere interne.

Vediamole insieme:

Il colore

Il legno mano a mano che passa il tempo cambia di colorazione, ad esempio il mogano tende a diventare color noce e il noce tende a diventare marrone rosato, se un mobile non presenta sulla superficie alcun cambiamento di cromia, a meno che non sia stato di recente restaurato, probabilmente non è autentico.

Gli interni

Quando si compra un mobile è importantissimo controllare gli interni, infatti le fodere interne come ad esem-

pio i cassetti di un comò e la fodera esterna, quella che in genere si appoggia al muro, costituiscono una vera e propria carta d'identità del mobile.

Sono proprio il tipo di legno trovato e gli incastri interni con i loro punti

di raccordo ad indicarci l'appartenenza ad una certa epoca. Il mobilio anticamente veniva realizzato con parti di legno tagliate a mano unite con chiodi e viti dalla forma irregolare, se l'oggetto risulta troppo perfetto si trat-



Ribalta romana del '700 intarsiata con legni vari che raffigurano paesaggi con architetture. (Questo mobile antico è una vera e propria opera d'arte)

terà quasi sicuramente di un'imitazione. I chiodi per tutto il '700 venivano costruiti a mano per cui alla visione risultano grezzi ed erano di forma quadrangolare o a farfalla, mentre nell'800 diventano cilindrici con la punta e testa circolare e bombata.

Anche le code di rondine, (incastrati a triangolo) che venivano usate per la costruzione soprattutto dei cassetti, presentano differenze a secondo delle epoche, soprattutto nella grandezza delle code, più grandi nelle epoche più antiche e più piccole in quelle recenti.

La patina

Un altro aspetto tipico del mobile d'antiquariato è la patina, ossia una copertura esterna fatta di sostanze come cere, lucidature ad olio o gommalacca che nel tempo caratterizza il mobile antico. La patina in un arredo antico non è mai uniforme in quanto la diversa esposizione alla luce e ai fattori atmosferici la rende completamente diversa da zona a zona.

Vediamo adesso cosa di intende per mobile falso:

Un mobile falso è un mobile che imita uno antico ma è costruito con materiali più recenti, usando tecniche incompatibili con l'epoca alla quale dovrebbe appartenere. I bravi falsari riescono a riprodurre i difetti tipici provocati dal tempo come imperfezioni, le gallerie dei tarli, le fessure da ritiro utilizzando anche parti di legno vecchie che a volte riescono ad ingannare anche l'occhio più esperto.

Sulla base della mia esperienza maturata nel corso di tanti anni di commercio nel campo, posso senza dubbio affermare che ci vuole tanta pratica per riuscire a distinguere e datare bene gli arredi, sicuramente la passione unita allo studio può aiutare a comprendere meglio questo settore così vario e affascinante.

Rimango anche dell'idea che un mobile antico abbia una sua bellezza intrinseca, tale bellezza è data soprattutto da quell'armonia di forme e proporzioni che nessun mobile di riproduzione potrà mai avere.

Laura Scribano



Acquistiamo antiquariato

Se hai un mobile
o un oggetto antico
non esitare a contattarci

Valutiamo:
mobili antichi,
dipinti antichi,
arte cinese,
sculture,
porcellane

di alta qualità

Mandare fotografie tramite whatsapp degli arredi
a Laura 347.1027685



ROMA

Via Gregorio VII 274-274/a

laurascribano@gmail.com

T. *39 3471027685

www.laurascribano.it



Elena Conti - Giornalista

Arte Ultra Contemporanea

UN FENOMENO DA OSSERVARE
CON GRANDE ATTENZIONE

di Elena Conti

L'arte Ultra Contemporanea sta scioccando il mondo dell'arte con cifre da capogiro per giovani artisti, molti dei quali donne o talenti africani che propongono opere NTF o di Street art. Non uno stile, non un movimento, ma un fenomeno ancora tutto da studiare che ha come caratteristica ricorrente il fatto di produrre spesso opere di denuncia. L'origine di questo fenomeno risale ai primissimi anni 2000, ma ha subito una forte accelerazione negli ultimi anni. Primo caso conclamato nel 2001 quando la scultura "Mickael Jackson e Bubble" di Jeff Koons, allora 46enne, fu venduta per 5,6 milioni di \$ da Sotheby's. Si trattava di tre sculture in porcellana realizzate nel 1988 dall'artista statunitense, ex broker di Wall Street che forse per primo ha portato nel mondo dell'arte le regole del marketing, considerato dalla critica come nuovo Re Mida o l'erede di Andy Warhol. Nel 2001 era un prezzo davvero esorbitante per un artista di metà carriera. Vent'anni fa nessuno immaginava che un artista vivente potesse raggiungere una tale cifra. Ma gli veniva riconosciuta dalla critica la capacità di enfatizzare gli aspetti della massificazione odierna. "Ogni opera è metafora della colpa e della vergogna dello spettatore" dice Koons riferen-

dosi alle sue sculture che compongono un nuovo catalogo di icone pop che trascendono se stesse, dove arte non è involucro, ma idea, come nella sfera dell'arte concettuale. Questo primo caso, proprio all'inizio del 2000, ha posto le basi per successive valutazioni altissime di opere ultra-contemporanee, con livelli di prezzo normalmente riservati ad artisti affermati, riconosciuti o scomparsi, coinvolgendo invece opere innovative di artisti sempre più giovani. Ed è normale che questo fenomeno dell'arte Ultra contemporanea, crei nuovi Blue Chip Artist che vanno di diritto ad affiancarsi a Basquiat, Warhol, Banksy, Condo... autori che hanno raggiunto ormai livelli stratosferici. Oggi molti collezionisti puntano su lavori di giovani artisti promettenti, bypassando le personalità più affermate e gli investimenti più sicuri del sistema dell'arte. Il termine Blue Chip ha origine dal Poker, e indica la fiche a cui si attribuisce il valore più alto, ma viene usato anche in Borsa per società ad alta



Jeff Koons, Balloon Dog (Blue), 1994-2000
© Jeff Koons

capitalizzazione azionaria. Su questa scia il giornalista d'arte Scott Reyburn ha coniato il termine "Red-chips" per designare la nuova generazione che si è imposta in prima linea nel mercato dell'arte internazionale. Le quotazioni degli artisti di questa categoria superano il milione di euro e la loro presenza fra gli artisti più importanti e influenti del mercato dell'arte non è dettata da collezionisti, musei o dal ruolo che questi hanno nella storia. Si tratta semplicemente del valore di rivendita delle opere dell'artista. A questo punto viene da chiedersi: si tratta di un fenomeno momentaneo, desti-

nato a esaurirsi, o va osservato come una nuova tendenza? Si parla comunque di pochissimi artisti che riescono ad ottenere quotazioni esorbitanti, create volutamente dalle Case d'asta. Le opere di queste giovani star dell'Arte Ultra Contemporanea possono diventare molto più costose dei grandi maestri in pochi anni, definite dalla

sensazione di novità e di passione che suscitano. E' un fenomeno affascinante e sconcertante al tempo stesso, troppo recente per essere definito, che sta travolgendo e integrando quasi tutte le tendenze attuali del nostro tempo. Attualmente si registra un calo di valore nelle vendite di arte contemporanea che ha coinvolto anche l'arte Ultra Contemporanea. Comparando il primo semestre 2023, con 127 milioni di dollari, con quello del 2022, pari a 206 milioni di dollari, si evidenzia un calo del 38%; in questi dati le vendite di arte Ultra Contemporanea rappresentano circa il 12% del totale dell'arte contemporanea. La Cina con Hong Kong è leader delle vendite in

Scott Reyburn ha coniato il termine "Red-chips" per designare la nuova generazione che si è imposta in prima linea nel mercato dell'arte internazionale.

asta per questo segmento con il 39% del mercato contro il 32% degli Stati Uniti, mentre si affermano nuove capitali come Tokyo e Seoul. Chiudo queste riflessioni su un fenomeno ancora tutto da definire, tornando nella realtà condividendo un episodio che mi è accaduto che in piccola parte forse giustifica le nuove tendenze. A Siena, dei

bambini delle prime due classi delle elementari, abituati da maestre bravissime a entrare nei musei, erano andati nel Complesso Museale Santa Maria della Scala per visitare una mostra di artisti viventi, dedicata al cavallo, che dava l'opportunità di parlare con gli autori dei dipinti. La prima cosa che chiedevano i bambini - pieni di stupore - era "Ma tu sei vivo?" abituati a pensare agli artisti come scomparsi, e questo mi fa riflettere sulla necessità di cambiare tendenza e di riconoscere anche artisti viventi. Il secondo episodio, sempre nella stessa 'illuminante' giornata, una piccolissima della prima classe, sei anni o poco più, alla quale le maestre avevano raccontato

di Banksy, artista misterioso, chiedeva agli artisti presenti: "Ma c'è anche l'autore della bambina col palloncino? Fatemelo vedere, io so tenere il segreto, non dirò a nessuno che è qui". E questo mi suggerisce la forza di certe tendenze, come la scelta dell'anonimato di Banksy, suggerendomi che forse il fenomeno dell'arte Ultra Contemporanea non sarà una meteora.



Bambini al Complesso Museale Santa Maria della Scala, per visitare una mostra d'arte

Elena Conti

Sara Cafarelli, un'artista italiana dal grande spessore internazionale



Sara Cafarelli è un'artista toscana molto interessante. Vive e lavora a Siena, il primo grande salto nel 2013, quando una delle sue tre opere - di proprietà del PS1 MoMA già dal 2007 - viene scelta per essere messa in esposizione per una settimana al MoMA di New York. Le sue opere, dallo stile indubbiamente contemporaneo e dai colori vivaci, conquistano subito i newyorkesi. Un altro anno importante è il 2019, quando la Cafarelli viene invitata a esporre al Salon International d'Art Contemporain presso il Museo del Louvre di Parigi. Altre sue opere sono state esposte al MEAM di Barcellona, a Miami, Los Angeles, Berlino, Cracovia e Dubai. Attualmente sta lavorando al suo nuovo periodo artistico intitolato "PHI", che prende ispirazione dalla sezione aurea e dal concetto matematico sviluppato da Fibonacci.



Foto di Marco Vecchiarelli

A sinistra: Sara Cafarelli al Salon International d'Art Contemporain presso il Museo del Louvre di Parigi con le sue opere

Anna Weyant

UNA DELLE L'ARTISTE
PIÙ RICERCATE

Nel panorama dell'arte ultra contemporanea, emergono talvolta artisti il cui lavoro riesce a stabilire un dialogo profondo e persistente con il pubblico. Anna Weyant è una di queste figure eccezionali, la cui opera si colloca tra i primi posti di questo fenomeno chiamato "Ultra Contemporaneo", guadagnandosi un posto di rilievo grazie a vendite sorprendentemente elevate che testimoniano il forte impatto del suo lavoro sull'arte contemporanea.

Anna Weyant è un'artista le cui opere si stanno rapidamente guadagnando riconoscimenti nel panorama artistico contemporaneo per il suo approccio unico e la sua tecnica espressiva. Le sue creazioni offrono una fresca prospettiva sull'arte figurativa, mescolando abilmente elementi tradizionali con sensibilità moderne.

Nata a Calgary, Canada nel 1995, è ormai il 2017 circa quando la sua arte comincia ad affermarsi e ad essere vista con interesse dalle grandi Gallerie americane e del mondo, fino ad arrivare alla prestigiosa galleria Gagosian di New York dove fece la prima personale nel 2019.

Dall'anno seguente l'arte di Anna Weyant esplose facendo impazzire tutto il mondo dei collezionisti e appassionati di arte, facendo cifre record nelle vendite in aste di arte contemporanee.

Un aspetto notevole del lavoro di Anna Weyant è il suo uso intuitivo della luce e dell'ombra, che aggiunge una dimensione di realismo e profondità alle sue opere. Questa maestria tecnica, combinata con la sua attenzione al dettaglio e alla composizione, fa sì che ogni pezzo sia unico e coinvolgente.

Al di là della pura abilità artistica, ciò che realmente distingue Anna Weyant

Un fenomeno incredibile,
per acquistare una sua opera
occorrono milioni di euro



"Anna Weyant"
Loose Screw, 2020
Oil on canvas
48 x 36 inches (121.9 x 91.4 cm)
© Anna Weyant
Courtesy Gagosian

è la sua capacità di esplorare temi di vulnerabilità, forza interiore e la complessità delle emozioni umane. Le sue opere invitano gli spettatori a un viaggio interiore, stimolando la riflessione su questioni di identità, relazioni e la condizione umana.

Anna Weyant è sicuramente un nome

da tenere d'occhio, poiché la sua carriera continua a evolversi e a influenzare positivamente il dialogo artistico moderno.



"Anna Weyant"
Reposing V, 2018
Oil on canvas
48 x 60 inches (121.9 x 152.4 cm)
© Anna Weyant
Photo: Rob McKeever
Courtesy Gagosian

“Ricalibrare i Giganti: L'Essenziale Aggiustamento dei Prezzi nell'Arte Contemporanea”

Il mercato dell'arte contemporanea è entrato in una fase di aggiustamento essenziale e tanto attesa. La domanda non è più se le opere di Jeff Koons, Damien Hirst o Christopher Wool siano importanti - lo hanno dimostrato oltre ogni dubbio - ma piuttosto come riadattare i loro prezzi a quelli comandati dai grandi maestri della storia dell'arte antichi e moderni e a quelli recuperati dalle nuove generazioni di artisti sul mercato dell'arte globale.

Il mercato dell'arte contemporanea ha registrato una crescita eccezionale nel 21° secolo. Da un totale di 103 milioni di dollari nel 2000/2001, il segmento ha generato 2,3 miliardi di dollari nel 2022/2023, cioè 22 volte di più. Il periodo di 12 mesi che questo rapporto esamina (1 luglio 2022 - 30 giugno 2023), ha registrato la quarta migliore performance storica di sempre in termini di fatturato d'asta e il più alto volume di transazioni mai registrato con più di 123.000 lotti d'arte contemporanea venduti all'asta in tutto il mondo. In breve, il mercato dell'arte contemporanea ha sempre più lotti in offerta, da sempre più artisti, e vengono acquisiti da sempre più collezionisti.

Estratto da Editorial by thierry Ehrmann

“Rinascita e Sfida: Il Cammino degli Artisti Italiani nel Mercato Globale”

In un panorama artistico globale in costante evoluzione, gli artisti italiani si trovano di fronte a una sfida senza precedenti nel riconquistare la loro posizione nel mercato internazionale. Con la concorrenza sempre più agguerrita e l'ascesa di nuove tendenze e stili artistici, gli artisti italiani devono impegnarsi al massimo per emergere e distinguersi. Tuttavia, non tutto è perduto: ci sono segni promettenti di un risveglio dell'arte italiana, con nuovi talenti emergenti che stanno ottenendo successi straordinari sia a livello nazionale che internazionale.

Top 20 artisti ultra-contemporanei (nati dopo il 1980) per fatturato d'asta (H1 2023)

©artprice.com

	Artista	Fatturato	Lotti venduti	Migliori risultati
1	Matthew WONG (1984-2019)	\$14,116,706	7	\$6,662,115
2	Dmitri CHERNIAK (b. 1988)	\$7,110,450	7	\$6,215,100
3	Loie HOLLOWELL (b. 1983)	\$5,756,267	11	\$2,292,383
4	Jadé FADOJUTIMI (b. 1993)	\$4,288,516	15	\$1,157,959
5	Avery SINGER (b. 1987)	\$4,063,984	2	\$4,063,451
6	Tyler HOBBS (b. 1987)	\$3,962,699	11	\$1,016,000
7	Ewa JUSZKIEWICZ (b. 1984)	\$3,198,240	13	\$762,371
8	LIANG Hao (b. 1988)	\$3,140,164	1	\$3,140,164
9	Lucy BULL (b. 1990)	\$2,898,618	8	\$1,206,207
10	Aboudia DIARRASSOUBA (b. 1983)	\$2,880,822	43	\$180,278
11	Michaela YEARWOOD-DAN (b. 1994)	\$2,663,040	7	\$884,349
12	CHEN Fei (b. 1983)	\$2,534,089	6	\$803,071
13	Salman TOOR (b. 1983)	\$2,401,303	8	\$558,800
14	Michael ARMITAGE (b. 1984)	\$2,265,682	4	\$2,239,854
15	Amoako BOAFO (b. 1984)	\$2,042,059	10	\$609,895
16	Anna WEYANT (b. 1995)	\$2,003,295	9	\$609,600
17	Flora YUKHNOVICH (b. 1990)	\$1,720,125	6	\$1,129,906
18	MR DOODLE (b. 1994)	\$1,624,534	102	\$242,675
19	Louis FRATINO (b. 1993)	\$1,623,293	16	\$335,918
20	Julien NGUYEN (b. 1990)	\$1,584,950	5	\$501,534

Nonostante le sfide, gli artisti italiani non devono perdere la speranza e devono invece concentrarsi sulla ricerca della loro identità artistica unica e sull'esplorazione di nuove forme espressive. La ricchezza della storia

artistica italiana e la sua tradizione di eccellenza forniscono una solida base su cui costruire, ma è essenziale adattarsi ai cambiamenti del mercato e alle esigenze del pubblico contemporaneo.

L'Italia è all'ottavo posto per fatturato nella vendita di arte contemporanea nelle aste più importanti del mondo

La classifica riflette le vendite d'arte effettuate tramite le aste più prestigiose, evidenziando il ruolo preponderante degli Stati Uniti al primo posto, seguiti dalla Cina. Questi dati sottolineano non solo la forza economica dei mercati artistici di queste nazioni, ma anche il lavoro diligente e strategico che c'è dietro la loro posizione di leadership. Mentre l'America e la Cina mantengono la loro supremazia, è impor-

te riconoscere che altri paesi come l'Inghilterra, la Francia, il Giappone, la Germania e la Sud Corea svolgono un ruolo significativo nella diversificazione e nella vitalità del mercato artistico globale. Tuttavia, nonostante la ricca storia artistica e culturale, l'Italia si trova all'ottavo posto, suggerendo la necessità di una riflessione e di azioni volte a rafforzare il suo contributo al mercato dell'arte mondiale.



BANKSY
PAINTING WALLS



Girl with Balloon
Serigrafia su carta
cm. 70 x 50



M9 INAUGURA "BANKSY. PAINTING WALLS"

IN MOSTRA I MURI ORIGINALI DELL'ARTISTA



Prenota la visita

La street art entra nelle sale di M9 – Museo del '900 con le opere di uno dei suoi interpreti più celebri: Banksy. È stata presentata oggi alla stampa la mostra Banksy. Painting Walls, prodotta e organizzata da MetaMorfosi Eventi in collaborazione con M9, con il sostegno di Banca Ifis, e curata da Sabina de Gregori, che sarà visitabile dal 23 febbraio al 2 giugno 2024 al terzo piano del Museo.

Prosegue così, dopo la fortunata esperienza di Rivoluzione Vedova, il dialogo di M9 con i linguaggi dell'arte contemporanea, adottati come chiave di lettura per un racconto della storia che abbracci i temi del nostro tempo e stimoli la riflessione. Con Banksy. Painting Walls, mostra unauthorized, il Museo conduce i visitatori all'interno dell'immaginario di un autore che

L'esposizione sarà aperta al pubblico dal 23 febbraio al 2 giugno 2024
Oltre 70 le opere esposte

da oltre un ventennio influenza profondamente la scena culturale mondiale; un universo artistico che trova la sua cifra nei contrasti e nelle contraddizioni che affondano le proprie radici nel Novecento e deflagrano oggi nelle emergenze del nostro tempo: la crisi climatica, i conflitti mondiali, i fenomeni migratori.

Da questi orizzonti muovono le oltre settanta opere presenti in mostra, al centro della quale si stagliano i tre muri originali, dipinti da Banksy nel 2009, nel 2010 e nel 2018 e provenienti da collezioni private, che hanno come protagonisti tre adolescenti,

rappresentanti di una nuova generazione che sembra essere particolarmente sensibile alle tematiche intorno alle quali gravitano gli interessi dell'artista inglese.

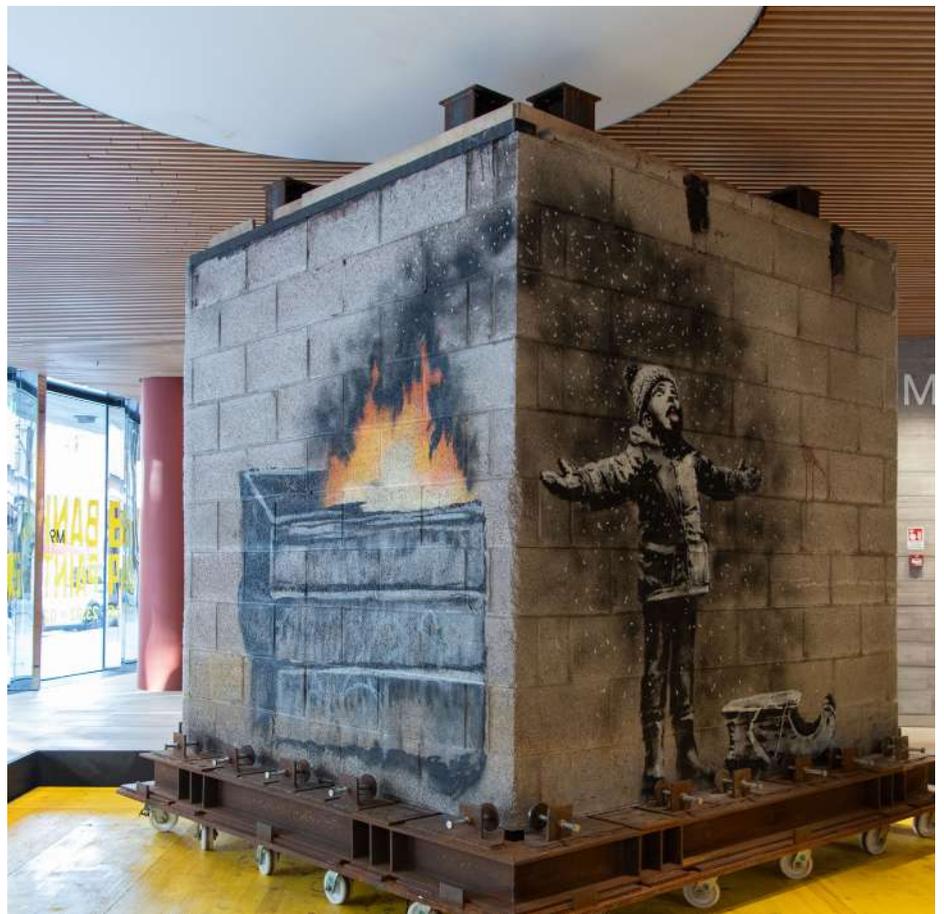
Icona dell'esposizione è Season's Greetings, apparso nel 2018 Port Talbot, in Galles, nominata in quell'anno dall'OMS la città più inquinata del Regno Unito. Il murales ritrae un ragazzino con le braccia spalancate e la lingua tesa fuori dalla bocca per assaporare i fiocchi di neve che cadono dal cielo. Fiochi che però, girando l'angolo del muro, si scoprono essere cenere che si leva da un bidone

BANKSY PAINTING WALLS

dell'immondizia in fiamme.

Accanto a Season's Greetings, i muri Heart Boy e Robot/Computer Boy completano, insieme agli altri pezzi unici esposti, il panorama artistico di una mostra che vuole far riflettere sull'immediato paradosso che mette in scena, quale il processo di sacralizzazione dell'arte pubblica, che da oggetto di fruizione democratica viene estraniata dal suo contesto, esposta alle mire del mercato e infine musealizzata. È così che le contraddizioni raffigurate dalle opere di Banksy con lo stile satirico e di denuncia distintivo dell'artista, diventano esse stesse oggetto di una contraddizione ancora più marcata, che la rottura del rapporto dialogico tra street art e tessuto urbano produce.

Il dialogo tra opera e contesto, inoltre, assume un ulteriore significato con la mostra in funzione del tempo e dello spazio di esposizione: Banksy. Painting Walls, infatti, arriva in M9 a cinque anni dalla realizzazione dell'opera Migrant Child a Venezia. Il murales di Dorsoduro, di cui è stato recentemen-



Season's Greetings - (Brentwood (UK), Brandler Galleries
Spray su muro di mattoni,
cm. 242 x 270 x 244

te annunciato il processo di restauro finanziato da Banca Ifis, main sponsor dell'esposizione, sarà dunque interlocutore diretto di una mostra che si propone come un vero ponte tra laguna e terraferma: l'invito sarà quello di spostarsi tra i due luoghi, con visite guidate e pedalate urbane che stimolino la discussione sul ruolo del patrimonio nelle città.

Banksy: un universo artistico che trova la sua cifra nei contrasti e nelle contraddizioni che affondano le proprie radici nel Novecento e deflagrano oggi nelle emergenze del nostro tempo.



Bomb Love (Bomb Hugger
(Collezione privata),
Serigrafia su carta, cm. 70 x 50



Nola (Collezione privata)
Serigrafia su carta,
cm. 76 x 55, cm.



Love is in the air Flower trower - (Collezione privata)
Serigrafia su carta, cm. 50 x 70



Mauro Russo pittore,
docente e curatore
d'Arte televisivo

A PROPOSITO DI COLLEZIONISMO



L'IMPORTANZA DEL COLLEZIONISMO NEI SECOLI

È nota a tutti l'importanza di acquistare e collezionare opere d'arte fin dai tempi più remoti, sia perché l'opera aveva l'intento di produrre nel collezionista un certo piacere estetico, sia per altri aspetti assolutamente fondamentali.

L'opera d'arte, infatti, non era finalizzata alla mera occupazione ornamentale e di arredamento, ma era portatrice di valori estetici, di usi e di costumi specifici di una determinata epoca.

Il manufatto artistico, infatti, rivelava al compratore stili di vita, eventi culturali, mode, filosofie e ambienti con una chiarezza e una capacità espressiva importante.

Generazioni di collezionisti, nel passato, si sono lasciati appassionare dalla bellezza artistica.

I patrizi romani, ad esempio, ritrovavano nell'opera d'arte il loro stesso modo d'essere, che possiamo esprimere attraverso il motto "posseggo, dunque sono".

Divenne un *modus operandi*, nella classe nobiliare, possedere opere d'arte, e questo portò molti a occuparsi di collezionare ciò che di più bello e più grandioso gli occhi potessero osservare.

Le loro collezioni, custodite con grande cura, sono oggi l'eredità che regala all'Italia un ruolo egemone nel campo artistico.

Ciò che nel passato era opportunità di godimento per pochi, oggi viene messo a disposizione dei cittadini e dei turisti, che ogni giorno si riversano nei

musei e negli spazi espositivi, alla ricerca di esperienze sensoriali sempre più raffinate.

Durante il mio percorso di pittore ho avuto l'onore e l'opportunità di conoscere collezionisti che acquistavano dipinti e sculture non per abbellire le loro abitazioni, ma per custodirle in casseforti, per poi avere la possibilità di andarle ad ammirare quando ne sentivano la necessità, un po' come accade per i bei libri, nei quali ogni tanto si tornano a leggere alcuni passaggi letterari.

Non si può negare che, negli ultimi cinquant'anni, i collezionisti e gli amanti dell'arte siano figure sempre più marginali, solitarie anime sensibili che ricercano e coltivano il bello nelle più svariate espressioni artistiche ed è sempre più difficile orientarsi nei nuovi canoni estetici che hanno rivoluzionato e continuano a rivoluzionare, a velocità impensabili, pittura, scultura, fotografia, arte digitale e qualsiasi forma di immagine.

L'arte contemporanea porta con sé la seguente domanda: quali canoni etici ed estetici deve possedere un'opera d'arte nella contemporaneità?

La risposta non è semplice né scontata ed è necessario indagare nel panorama delle esposizioni, delle gallerie e delle case d'aste dove il "conservatorismo", sembra perdere sempre di più terreno ed efficacia.

Le nuove generazioni di amanti d'arte sembrano essere più attratti dalla temperie ultra-contemporanea, che

offre lavori di artisti assai giovani, che rappresentano la rottura, lo smarrimento e la fragilità del tempo presente. La sensazione che essi lasciano è quella di un'assoluta mancanza di punti di riferimento, di quella "chiarezza" del comunicare contenuti che l'immagine deve possedere.

Da una parte va salvaguardata la capacità dell'opera d'arte di saper abbellire e personalizzare gli arredi, dall'altra non è possibile dimenticare la valenza morale di ogni opera d'arte, che porta l'umanità a riflettere su se stessa e sulla vita, proiettandola verso il futuro.

È assolutamente urgente, a mio parere, tornare ad acquisire la consapevolezza che l'arte del bello va difesa, che bisogna gettare le fondamenta per tornare a divenire, lì dove sia possibile, compratori e custodi della vera arte, al di là delle mode del momento. Bisogna avere il coraggio di tornare a difendere l'arte, di valorizzare gli artisti, di promuovere le loro opere attraverso la difesa delle professioni che si occupano delle gallerie e degli spazi espositivi.

Come è possibile questo?

Forse solo attraverso il riconoscimento che tra artisti, galleristi e collezionisti debba nascere la consapevolezza di poter collaborare per essere un ponte tra passato e presente, alla ricerca di nuove possibili strade espressive e di nuove visioni, come sentinelle del nostro tempo.

Mauro Russo

Imparare a collezionare



Per iniziare ad acquistare arte è essenziale dedicare tempo all'approfondimento della propria cultura artistica attraverso la lettura, la visita a musei e mostre, e la partecipazione a conferenze. Questa conoscenza non solo affina il gusto personale, ma è anche fondamentale per valutare con criterio le opere d'arte.

La diversificazione è un principio ben noto nel mondo degli investimenti e si applica efficacemente anche nel collezionismo d'arte. Esplorare varie forme d'arte, dalla pittura alla scultura, dalla fotografia all'arte digitale, arricchisce la collezione e amplia le prospettive di apprezzamento.

Per i nuovi collezionisti, l'acquisto di opere di artisti emergenti o meno noti rappresenta un'ottima opportunità di accumulare esperienza senza impegnare somme eccessive. Tuttavia, è fondamentale condurre ricerche approfondite sull'artista e sull'opera d'arte prima di procedere all'acquisto. Avvalersi della consulenza di esperti del settore, quali galleristi e curatori, può fornire una guida preziosa in questo processo, aiutando a navigare il mercato dell'arte con maggiore sicurezza e a compiere scelte più informate.

Nonostante l'importanza della ricerca e della pianificazione, un elemento chiave nel collezionismo d'arte è rappresentato dalla passione personale. È cruciale scegliere opere che risuonano a livello emotivo e riflettono la visione e i gusti personali, poiché il collezionismo è innanzitutto un'espressione di sé.

Infine, è importante ricordare che il collezionismo d'arte è un percorso di scoperta e arricchimento personale che va oltre il mero investimento finanziario. Ogni opera acquistata contribuisce a costruire una narrazione personale e un'eredità culturale che si intreccia con la storia dell'arte e con quella personale del collezionista.



L'Art Gallery Gregorio VII da anni offre un servizio di consulenze per ogni tipo di arredamento, con artisti nazionali ed internazionali di grande interesse.



Federica Virgili
"Castore e Polluce"
Tecnica mista, cm. 70 x 70



Art Gallery Gregorio VII
Via Gregorio VII 274 - 274/a Roma
www.artgallerygregoriovii.it

Ecco i vincitori

Il concorso da noi promosso trae ispirazione dalla nostra filosofia, quella di riconoscere e valorizzare la qualità degli artisti che si dedicano alla sperimentazione e alla ricerca per esprimere al meglio il loro talento. Crediamo fermamente che l'arte sia in perpetua evoluzione e che, come tale, richieda una costante ricerca dell'innovazione artistica. Ciò che ci rende distintivi è la nostra capacità di essere differen-

ti, di innovare e di evocare emozioni.

Tutti gli artisti che hanno partecipato a questo concorso hanno dimostrato di possedere qualità eccezionali, stando pienamente all'altezza delle aspettative. Il secondo e terzo classificato, si sono distinti per la loro eccellenza tecnica e per la profondità espressiva.

1° CASSIFICATO

Maurizio Bonolis



L'artista Maurizio Bonolis ha realizzato quest'elaborazione con una tecnica digitale, chiamata CAP (Computer Aided Painting) e, successivamente, l'ha "materializzata" su un pannello di materiale sintetico, mediante una sofisticata tecnica di stampa. E' nettamente una

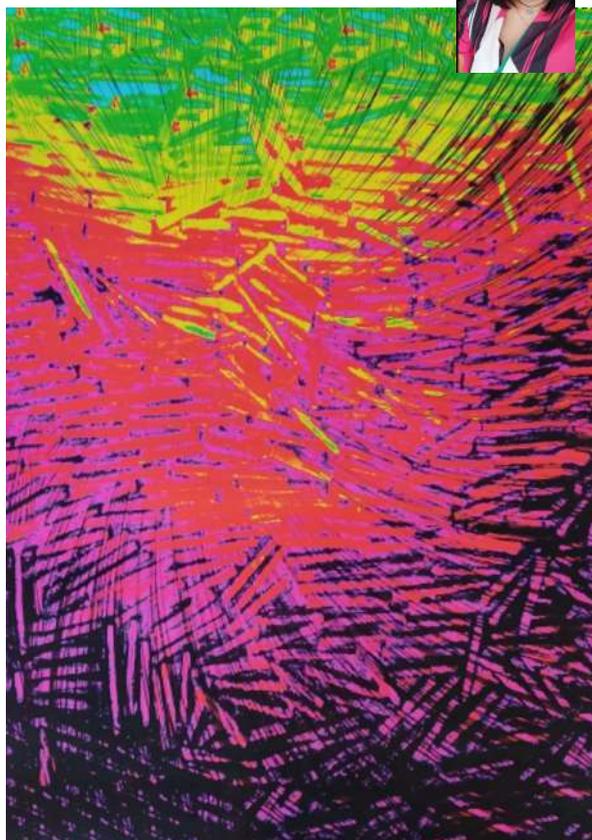
visione immaginaria delle profondità marine, nelle quali si muovono forme di vita primitive. Poetica e senso si collegano al legame che c'è fra noi terrestri e tutte le forme di vita esistenti sul nostro pianeta, anche le più primordiali, dalle quali, in definitiva, tutti discendiamo.



"JELLYFISH", Computer Aided Painting, cm. 70 x 50

2° CASSIFICATA

Iolanda Morante



"Kaos 1", Digital Art, cm. 70 x 50

I giudici del concorso



Maurizio Vitiello
Napoli
Sociologo
e curatore d'arte



Roberto Litta
Roma
Scrittore e
curatore
d'Arte



Guido Folco
Torino
Curatore e direttore
museo MIIT
di Torino

2 Quest'opera di Iolanda Morante interpreta il mondo interiore dell'artista, "perché non esiste nessun essere umano che non abbia un po' di Kaos dentro". I coinvolgimenti quotidiani e le preoccupazioni di tanti pensieri, talvolta, si sovrappongono e non la lasciano libera di procedere.

Nonostante le problematicità correnti, incrocia un forte spirito di resilienza, che le permette di coltivare una nuova forza per superare ostacoli per indirizzarsi verso una via d'uscita.

3° CASSIFICATA

Paola Luciani Fulbright



"Melissae", Tecnica mista, cm. 80 x 60

3 Einstein credeva, così profondamente, nell'importanza delle api per l'ecosistema che predisse che se le api fossero scomparse, gli esseri umani non sarebbero sopravvissuti più di quattro anni.

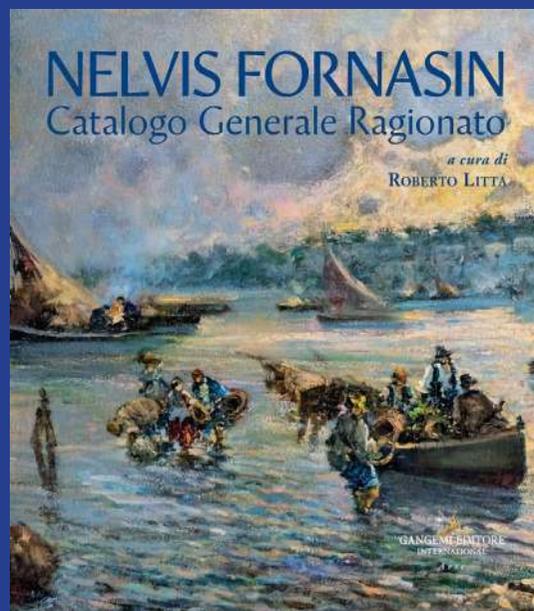
Purtroppo, queste preoccupazioni oggi sono d'attualità e dovremmo prestare maggiore attenzione a non intaccare più l'ecosistema.

Le api sono, davvero, a rischio di estinzione, in gran parte a causa delle attività umane e questa considerazione segnala un rischio futuro.

L'umanità dovrebbe riprendere il controllo delle sue azioni a scapito dell'ambiente per rivivere in una convinta coniugazione con la natura.

Catalogo Generale Ragionato

Nelvis Fornasin



Curato da Roberto Litta

Nelvis Fornasin nasce il 26 giugno 1924 a Codroipo, Udine. Ha esercitato la professione medica a Palestrina, Roma, dal 1955 fino alla sua scomparsa, nel 1996. Una vita ricca, piena, interamente dedicata alla medicina e alla cura delle persone, ma anche intrisa di dedizione per l'arte paesaggistica, di cui oggi è considerato uno dei più grandi esponenti italiani del secolo scorso, con una produzione di quasi settecento opere. In occasione del centenario dalla nascita, il critico d'arte Roberto Litta realizza la curatela del Catalogo generale ragionato delle opere del Maestro, rendendo così accessibile al pubblico un talento raro e ancora poco conosciuto, con l'augurio di porre le basi per nuovi scenari di studio sull'arte di Nelvis Fornasin.

Catalogo di 240 pagine a colori
Pubblicato il 21 febbraio 2024
in lingua italiana
ISBN: 978-88-492-5071-8

€ 40,00

Scansiona per acquistarlo subito



Gangemi editore



"Luna di piombo", tecnica mista, cm. 100 x 100



"Luna d'oro", tecnica mista, cm. 100 x 100



Enrica Capone
Pittrice

Dal mito all'informale



Visiona il catalogo

I MONDI POETICI DI ENRICA CAPONE

Enrica Capone è un'artista originaria di Salerno che attualmente vive e lavora a Roma. La sua traiettoria artistica, che affonda le radici nella frequentazione della facoltà di Architettura negli anni '70, ha prodotto nel tempo una continua ricerca, focalizzata sulle potenzialità espressive dei materiali. Dice di sé:

"Lentamente si è imposto in me il desiderio di sperimentare, di non cancellare la memoria del fare antico ma di farne la base su cui cercare una libertà creativa che si è accompagnata ad un diverso rapporto con la figurazione".

L'opera dell'artista si distingue infatti per un'indagine meticolosa sui materiali e sulle tecniche che la porta ad utilizzare miscele di sabbie di quarzo evocative di paesaggi desertici e a combinarle con vetro, con lamine di piombo e rame, nonché ad intrecciare

fili all'interno delle sue tele. Fili che, orditi nella iuta di base, rimandano al "fare" delle donne che hanno sempre raccontato storie tessendo e ricamando. Così Capone dà vita a un universo visivo ricco di contrasti e di sfumature, che spazia tra la plasticità e la pittura e le sue creazioni si configurano come un mezzo di dialogo tra la materia e l'immaginario, tra il passato e il presente.

La sua esplorazione comunque va ben oltre la scelta dei materiali, guardando alla natura non più per imitarla, ma come fonte inesauribile di ispirazione, invitando a riflettere sulla natura dell'arte e sulla sua capacità di veicolare emozioni e idee complesse. Con una notevole padronanza dei mezzi tecnici, che le permette di na-

e il navigar m'è dolce - Tecnica mista 100 x 50



vigare tra la figurazione e l'astrazione informale, l'artista propone opere che si situano al confine tra diverse dimensioni artistiche e sfida i limiti tradizionali, arricchendo le sue opere con riferimenti storici e culturali che le fanno vibrare di un'energia squisitamente contemporanea.

Per il suo innegabile talento artistico, per la sua libertà espressiva e per il continuo dialogo interiore con cui cerca di realizzare sulla tela armonia e bellezza, Capone è una figura molto stimata ed apprezzata nell'ambiente dei critici e collezionisti d'arte contemporanea. La sua pratica artistica, che non conosce limiti, si è manifestata attraverso partecipazioni a progetti sociali significativi come "Accarezzando l'Invisibile", dedicato ai non vedenti e soprattutto con la partecipazione a movimenti come Linea2 e Extravanguardia. La sua posizione di rilievo nel panorama artistico globale e il suo contributo all'arte contemporanea sono dimostrati dalla presenza alla 54° Biennale di Venezia e a numerose esposizioni internazionali: 2006, Verdelaix (Bordeaux) nella Eglise Saint-Maurice d'Aubiach; 2007, Barcellona con La ciutat en un llibre; 2008/9 Londra, Istituto Italiano di Cultura con Italian Suggestion; 2012, Malta con Translation of Tradition; 2019, Philadelphia alla Thomas Jefferson University con Art Versus;

Parigi impazzisce per Enrica Capone

Enrica Capone è stata selezionata come vincitrice con l'opera intitolata "La città invisibile" esposta a Parigi per ART CAPITAL presso il 'Grand Palais' dal 14 al 18 febbraio.



"La città invisibile" (presente al Gran Palais Ephémère, Paris), cm. 100 x 100

2024, Parigi selezionata per Le Salon al Gran Palais Ephémère.

A Enrica Capone sono stati inoltre conferiti numerosi premi: 2009 Premio della critica e del pubblico Roma-Cairo; XV Premio Internazionale Massenzio Arte; IV Edizione, Sezione Scultura, Museo del Giocattolo e Onyricon a Palazzo Rospigliosi; 2023 1° classificato Giuria di Qualità International Equestrian Art Award.



Scansiona il codice per vedere il servizio del progetto "Accarezzando l'Invisibile"



"Amor proprio 1", tecnica mista, cm. 73 x 73 - 2021



"Cielo di piombo", tecnica mista, cm. 100 x 100



"Come so la lezione", cm. 100 x 120 cm



Roberto Fantini
Pittore

Fantini torna agli archetipi

INDAGA SULL'INTERIORITÀ PRIMITIVA COGLIENDO L'ESSENZA DELL'ADOLESCENZA E DELLA NATURA

Nato a Roma nel 1960, Fantini ha avuto una lunga e svariata carriera nelle arti, lavorando come ballerino professionista, attore, fotografo nonché pittore e scultore. Ha passato 14 anni in viaggio e vivendo fuori dall'Italia, un periodo che ha incluso lunghi soggiorni in Asia e in particolare in Tibet, per poi tornare a Roma nel 2000. I viaggi di Fantini hanno avuto una forte influenza sulle sue opere, contribuendo a dar loro una qualità "primitif" che spesso ricorda l'antica arte tribale. Con le sue ultime opere, Fantini torna ai suoi archetipi: adolescenti, bambi-

ne e giovani ragazzi senza volto con capelli rossi e soggetti tratti dalla natura - animali, alberi, piante, insetti. In queste figure stilizzate, l'assenza dei tratti fisionomici descrive una condizione interiore piuttosto che un dato biografico. Uguali eppure diverse di quadro in quadro, o all'interno di uno stesso, queste figure raccontano una storia. Ma la narrazione, il suo contenuto emotivo non avviene attraverso i lineamenti e le espressioni del volto, bensì attraverso il corpo: come in un caleidoscopico gioco di specchi la visione viene ribaltata mentre il mondo



della danza affiora con leggera disciplinata eleganza, tappa formativa fondamentale per l'artista.

Le opere di Fantini, attraverso un'elaborata tecnica a strati composta di tessuti e pittura, accostano con originalità gioco decorativo e gusto minimalista. La sua attenzione per il colore e per le interazioni umane crea un'autenticità che parla direttamente allo spettatore e gli ha fatto guadagnare un largo seguito in Italia e all'estero.

Da più di quindici anni, Fantini è rappresentato a Roma dalla galleria d'arte Von Buren Contemporary (in precedenza RvB Arts), che è specializzata in arte contemporanea italiana. Creata nel 2008 dalla gallerista inglese Michele von Büren, Von Buren Contemporary si è trasferita recentemente in Via Giulia, una delle strade più antiche e suggestive di Roma. Nell'aprile 2023, la galleria è stata fiera di ospitare ancora una volta la mostra personale di Fantini, Crossover, dove la nuova immaginario dell'artista ha riscosso un grande successo di pubblico. Fantini è uno dei collaboratori di più lunga data della galleria, che ha potuto testimoniare pienamente l'evoluzione e sviluppo dello stile dell'artista.

Michele Von Buren



"Il piccolo Chopin", cm. 100 x 100

Scopri l'arte di Fantini: un viaggio attraverso il mondo e la mente di un poliedrico artista romano. Le sue opere, influenzate dai suoi lunghi soggiorni in Asia, rivelano una qualità primitiva che incanta e affascina. Grazie alla sua tecnica unica e alla sua visione, Fantini porta il pubblico in un'avventura artistica senza tempo.



"Simpatico bisbiglio", cm. 100 x 100



"Il salto più alto", cm. 100 x 100



Gabriella Rossi
Pittrice

L'antico nel contemporaneo

ESPLORAZIONI PITTORICHE NEL DIALOGO
TRA TRADIZIONE E CONTEMPORANEITÀ



"Armatura", olio su tela, cm. 100 x 70



"Celeste Venere", olio su tela, cm. 100 x 70



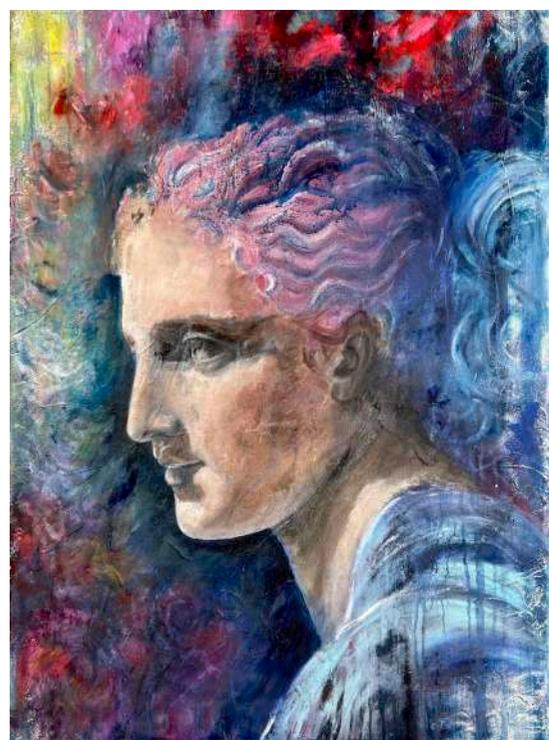
"Ebe", olio su tela, cm. 100 x 80

Nell'universo artistico contemporaneo, Gabriella Rossi emerge come una pittrice la cui opera si radica profondamente nella ricca tradizione della pittura occidentale, attingendo ispirazione dall'arte greco-romana per affrontare il dialogo con il nostro tempo. Nata e formata a Roma, città eterna che è storia in ogni angolo, Rossi ha completato gli studi artistici per poi perfezionare la sua maestria nelle tecniche pittoriche, con una predilezione marcata per la pittura ad olio e l'affresco.

La carriera di Gabriella Rossi è stata costellata da numerose partecipazioni a mostre collettive e personali, attraverso le quali ha saputo esplorare e interpretare le tematiche della contemporaneità e del passato, in un con-

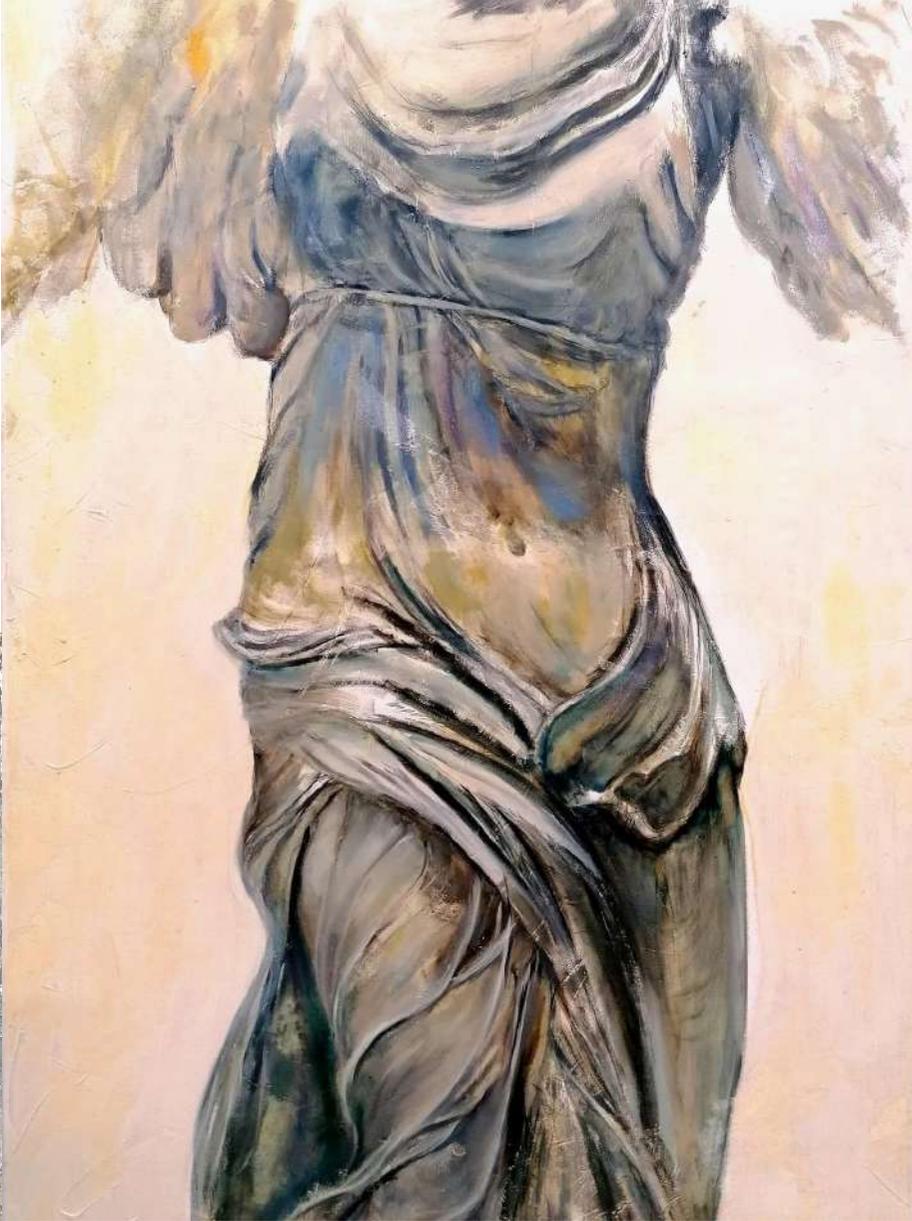
tinuo dialogo tra antico e moderno. È proprio in questa capacità di rinnovamento e adattamento che si manifesta la singolarità dell'approccio di Gabriella Rossi. La pittrice non si limita a replicare le tecniche del passato, ma le rende vibranti di attualità, trasformando le figure scultoree che ritrae in entità contemporanee, realizzate con un tocco attuale e moderno. Il suo amore per la pittura si esprime nella dedizione al processo creativo, nell'interazione fisica e quasi tattile con i materiali - tela, gesso, colle, intonaci, colori, e vernici. Questo approccio quasi "antico" al fare artistico la porta naturalmente verso le tecniche dei maestri del passato, riconoscendo in loro i veri custodi dell'arte. L'affresco, con la sua storica lentezza

Fior Venere - 70 x 100



La tecnica come vuole la grande tradizione degli affreschi e della pittura

Le opere sono eseguite prevalentemente ad olio su tela di lino o yuta precedentemente trattata a stucco. Gli affreschi, veri e propri dipinti da appendere, sono eseguiti su supporto ligneo adeguatamente trattato, realizzati secondo l'antica tecnica della pittura su intonaco fresco (calce e sabbia di fiume, usando anche polvere di marmo o il cocchiopesto). Dopo aver realizzato il disegno su cartone in misura reale provvedo a trasferire l'immagine sull'intonaco attraverso la tecnica dello spolvero. Per la pittura vera e propria utilizzo pigmenti naturali in polvere ed acqua. Eventuali ritocchi finali a secco vengono eseguiti utilizzando pigmenti in polvere acqua e caseina.



"Nike", olio su tela, cm. 120 x 80

"Achille", affresco su tavola di legno e pigmenti dorati, cm. 80 x 80



"Afrodite", olio su tela, cm. 80 x 80

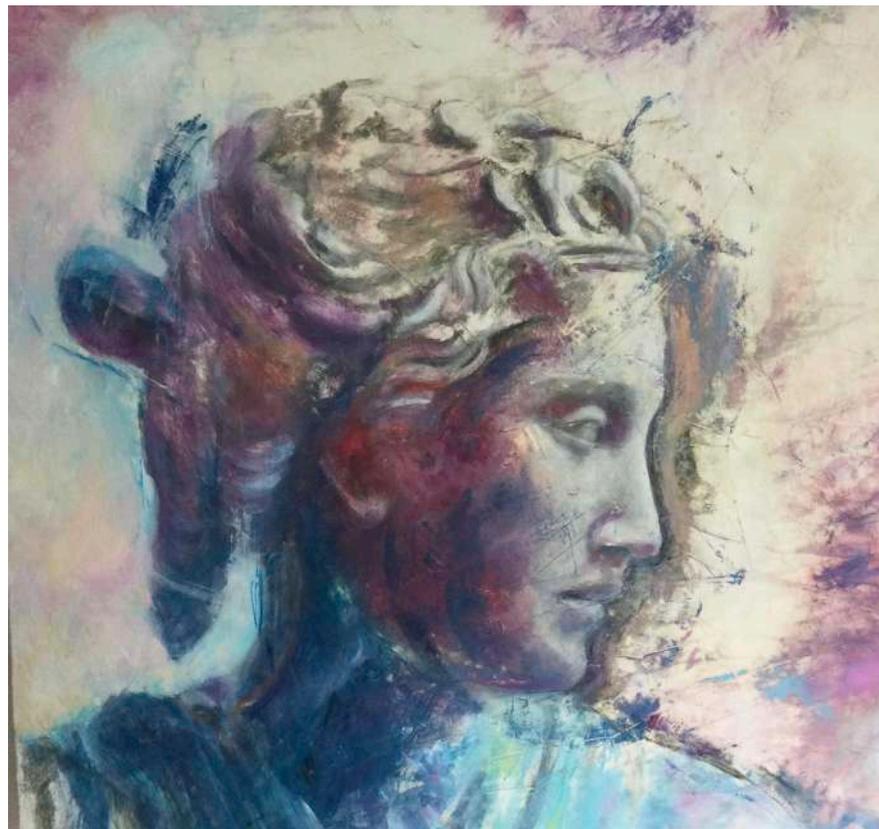
Un'artista che guarda al contemporaneo conservando le tecniche della grande pittura antica, quella in cui i colori venivano fabbricati da sé per ottenere vibrazioni cromatiche uniche.

di preparazione e rapidità di esecuzione, rappresenta per la pittrice non solo una sfida tecnica, ma anche un mezzo per contestualizzare la temporalità e la permanenza dell'arte, collegandosi così a una tradizione capace di attraversare i secoli.

Per affrontare un linguaggio così ricco e complesso, sono indispensabili solide basi tecniche, un disegno robusto, una padronanza del chiaroscuro e un'acuta sensibilità cromatica.

L'arte di Gabriella Rossi si propone come un ponte tra il passato glorioso dell'arte occidentale e le incessanti interrogazioni del presente, offrendo attraverso la sua opera uno spazio di riflessione, di bellezza e di continuo rinnovamento creativo.

Peter Manchia



LA CASA D'ASTE PIÙ ANTICA DI ROMA



Ritratto di nobildonna. Cerchia di Peter Lely (1618-1680)
Olio su tela, cm 108 x 90

ARREDI ANTICHI
PORCELLANE
DIPINTI ANTICHI
DIPINTI MODERNI
ARTE CONTEMPORANEA

ARTE ORIENTALE
ARTI DECORATIVE DEL '900
VETRI
SCULTURE
DESIGN

Contattateci per stime e valutazioni

I Tesori Nascosti
delle Case d'Aste



In un'epoca in cui l'arte e l'antiquariato vengono a volte trascurati, le aste rappresentano non solo un crocevia di scambi commerciali, ma veri e propri teatri dove si svolgono storie di scoperte sorprendenti. Tra i lotti che cambiano di mano, alcuni pezzi, apparentemente modesti, si trasformano in vere e proprie fortune, conseguendo risultati d'asta inaspettati. Questo fenomeno ci ricorda come il valore dell'arte risieda non solo nella sua bellezza estetica, ma anche nelle storie che porta con sé.

Prendiamo ad esempio i dipinti. Una tela dimenticata, attribuita inizialmente a un pittore minore, può rivelarsi opera di un maestro rinascimentale, il suo valore quindi può crescere esponenzialmente, trasformando un modesto investimento in una notevole fortuna.

Allo stesso modo, oggetti tipici dell'arte orientale come le giade, spesso sottovalutate per la loro semplicità, possono nascondere storie millenarie o essere associabili a dinastie di rilievo. In questi casi, il loro valore non è solo intrinseco, ma anche legato alle connessioni culturali e storiche che rappresentano.

Le storie di scoperte straordinarie nelle aste d'arte servono a ricordarci che, in un mondo in continua evoluzione, il passato ha ancora molto da offrire. Ogni opera d'arte, ogni pezzo d'antiquariato, è un tassello di una storia più ampia, un potenziale tesoro nascosto che attende di essere scoperto.

Che si tratti di un dipinto o di un semplice oggetto, il prossimo tesoro potrebbe trovarsi proprio sotto i nostri occhi in attesa solo di essere riconosciuto e apprezzato al suo giusto valore.

Per gli appassionati d'arte, collezionisti e professionisti del settore, queste semplici riflessioni vogliono essere un promemoria del fatto che quello nel mondo dell'arte è un viaggio senza fine, pieno di sorprese e scoperte.

REALIZZA IL TUO CATALOGO D'ARTE

Siamo specializzati

In un mondo dove l'arte si evolve costantemente, la presentazione e la documentazione delle opere diventano elementi chiave per gallerie, artisti e collezionisti.



Per questo proponiamo cataloghi di qualità chiavi in mano!

Contattaci per studiare insieme il tuo nuovo catalogo!



www.artgallerygregoriovii.it



Sebastian Ceballos
Pittore

La nuova geometria



Visiona il catalogo

LA RICERCA DI SEBASTIAN CEBALLOS

CONDUCE VERSO UNA DIMENSIONE SPIRITUALE

Classe 1991, colombiano di origine, italiano di adozione. Sin da bambino è educato alla bellezza, infatti è figlio d'arte e precocemente scopre la passione per la pittura, sperimentandone perimetri multipli sino a delineare una precisa traiettoria personale.

Pur rimanendo un artista versatile è nel confine della geometria astratta che trova compimento il suo percorso. I continui viaggi tra la Colombia e l'Europa lo conducono verso una spe-

rimentazione incessante ed i dettami di artisti riconosciuti colombiani si combinano con la bellezza delle terre da lui visitate, in primis Roma la città eterna. Una connessione che stimola un processo di crescita a consolidamento delle sue radici ben ferme nei confini della optical art.

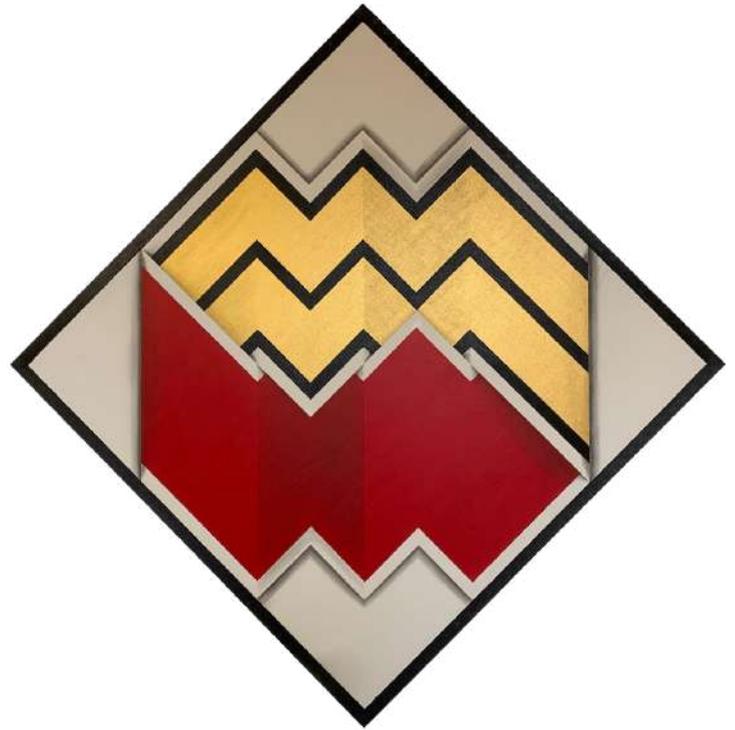
L'utilizzo combinato di acrilici e carboncini su tela crea viaggi spirituali, fatti di livelli stratificati di colore e pensiero.

Il tratto sicuro delle linee incontra il colore, generando labirinti e griglie modulari che, grazie al sapiente uso del chiaroscuro, si tramuta in un gioco di pieni e vuoti. Lo spettatore condotto in una illusione visiva ne resta ammaliato, dando seguito ad un movimento continuato che si manifesta sulla tela in un ordine armonico e di derivazione musicale, generando sinfonie visive.

Nonostante la sua giovane età ha



Della serie "spiritual dimensions" #1,
acrilico su tela, cm. 80 x 80



Della serie "spiritual dimensions" #2,
acrilico su tela, cm. 80 x 80

all'attivo esposizioni in vari Paesi, tra cui la Colombia, l'Italia, Costa Rica. Decisamente formativa l'esperienza avuta nella Città di Sorrento (NA) in Italia, dove nel 2020 ha partecipato alla mostra collettiva organizzata dalla SyArt Gallery in occasione della rassegna SyArt Sorrento Festival a Villa Fiorentino, sede della Fondazione Sorrento. Un momento di scambio proficuo con circa trenta artisti provenienti da tutto il mondo. Una esperienza umana e professionale che lo ha incoraggiato a perseverare in un periodo delicato quale quello pandemico.

Ad oggi Sebastian Ceballos, circondato dai suoi affetti più cari, prosegue la sua ricerca artistica nel suo studio di Roma.

Rossella Savarese
Storico dell'arte e gallerista



Opera esposta nella Galleria Art Gallery
Gregorio VII - Roma
Della serie "spiritual dimensions" #3
acrilico su tela, cm. 80 x 80

Le sue figure geometriche evocano un senso di ordine, come se mettessero in armonia la nostra interiorità e i nostri obiettivi partendo dal nostro intimo, permettendo così di rivelare ogni nostro aspetto, incluso quello spirituale.



@SEBASTIANCEBALLOSART

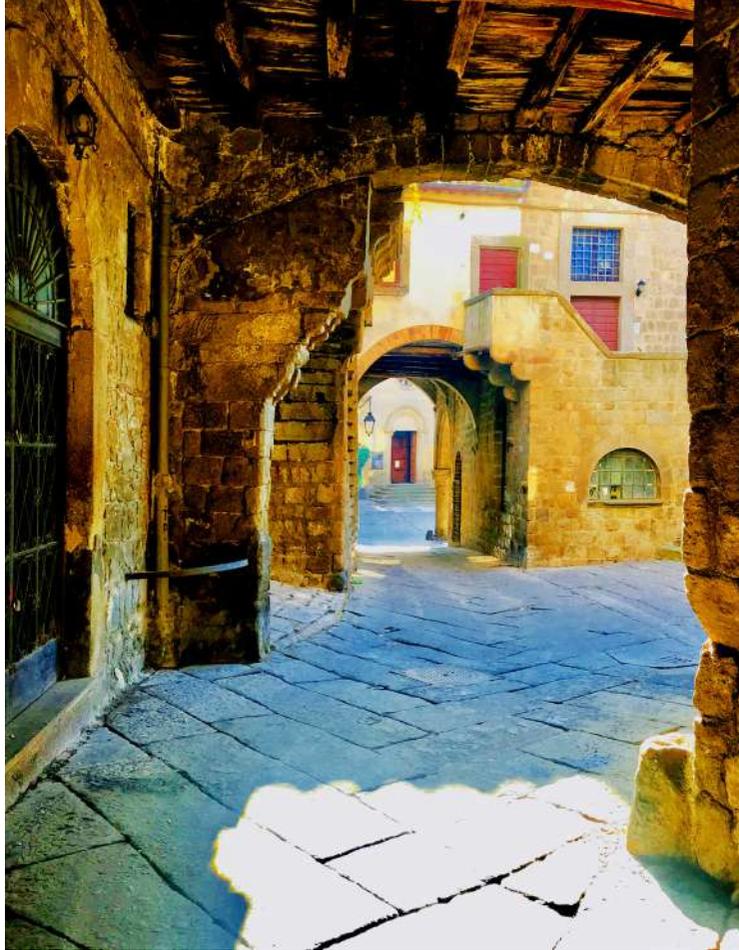
La dimensione spirituale di Sebasitan Ceballos

Attraverso la sua arte, l'artista ci guida in un viaggio di auto-osservazione, invitandoci a riflettere sulle nostre emozioni e pensieri. È un'esplorazione che si radica nei valori fondamentali dell'essere umano: l'amore, il rispetto, la libertà e la trasparenza. Questi principi non sono

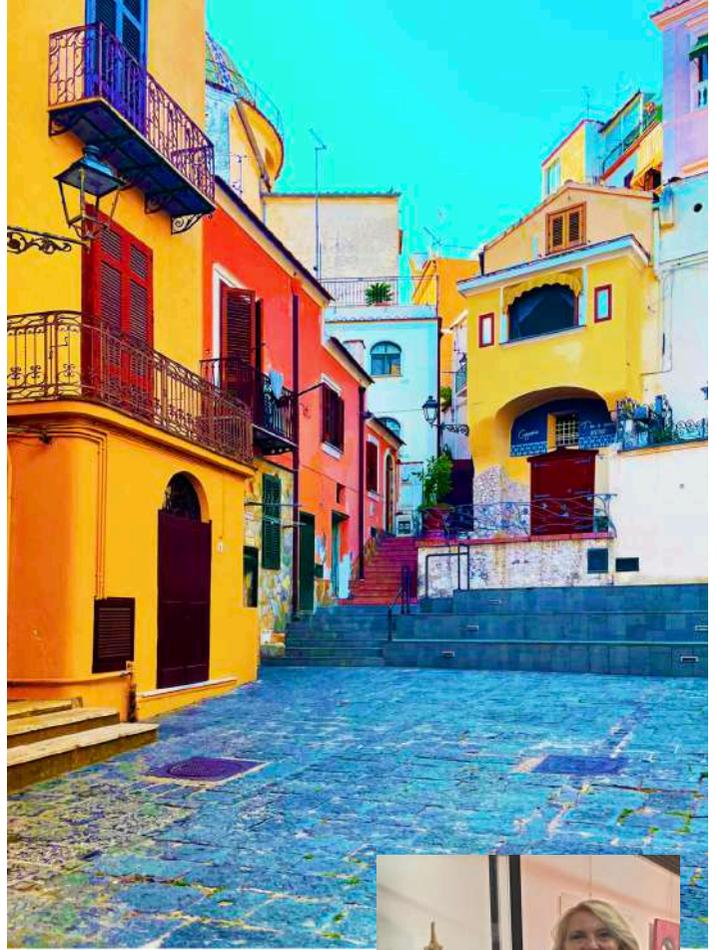
semplicemente espressi; sono intesi nella tela della sua creazione, rendendo ogni opera un manifesto di queste verità universali.

La semplicità, permette all'artista di trasmettere un ordine armonico che si manifesta attraverso linee e colori. Queste non sono semplici com-

posizioni visive; sono vere e proprie sinfonie visive che invitano lo spettatore a essere pienamente presente, qui e ora. L'obiettivo è chiaro: generare un'esperienza che elevi lo spirito e nutra l'anima, invitando ciascuno di noi a connettersi con l'essenza più profonda del nostro essere.



"L'Allegria di San Pellegrino (Viterbo)"
fotografia su alluminio,
cm. 70 x 50



"Scorci di Capri"
fotografia su alluminio,
cm. 70 x 50

Tra versi e visioni

L'ARTE ECLETTICA DI GAIA MARIA GALATI

Gaia Maria Galati nasce e vive a Roma in Prati, insegnante, ma anche artista poliedrica ed eclettica. Appassionata da sempre di fotografia e poesia, interessi scaturiti inizialmente dalla frequentazione genitoriale di queste due arti, scrive i suoi primi componimenti negli anni della scuola secondaria di primo grado, mentre già all'età di sette anni scattava le sue prime fotografie sotto l'occhio attento del padre.

Questa artista non ha uno stile specifico sia linguistico che fotografico che si possa definire in modo univoco, nella sua produzione si evidenzia infatti una forma di ricerca e sensibilità esogena, che parte dalla riflessione sugli accadimenti che la circondano. La Galati fissa tutto ciò che la colp-

sce arrivandole all'animo in scatti fotografici (tutti certificati con autenticazione dell'autrice) abbelliti da un supporto in alluminio o in altri materiali pregiati per dare una luce satinata all'opera d'arte. Allo stesso modo nella scrittura le sue opere poetiche o i suoi racconti descrivono emozioni e sentimenti che l'autrice ha provato in un particolare momento della sua esistenza. Ai componimenti con riflessioni su temi sociali e sociologici, si alternano così quelli autobiografici e carichi di ricordi familiari.

Le sue creazioni si trovano in collezioni private, ma anche in studi professionali italiani ed esteri.

L'artista ha esposto in svariati contesti culturali tra cui il Menotti Art

Festival, collegato al Festival dei Due Mondi di Spoleto, nella settimana della Raw, due volte all'Ambasciata della Repubblica Araba d'Egitto a Roma, due volte in occasione dell'evento Roma Contemporanea nella Cancellaria Vaticana. Il critico Vittorio Sgarbi, presente all'inaugurazione dell'ultima edizione dell'evento ha scelto di recensire l'opera di Gaia Galati intitolata Scorcio Caprese, ora presente nell'Annuario Internazionale degli Artisti Contemporanei²³ prodotto dalla Casa Editrice Mondadori Store e in Porto Franco, volume supervisionato dal professor Sgarbi.

Per l'ultimo libro dell'artista, intitolato Ostro, che comprende quindici componimenti poetici, la Prefazione è stata curata da Giuseppe Aletti editore, Francesco Gazzé musicista e autore, Francesco Quasimodo figlio del premio Nobel Salvatore e da Giulio Rapetti (Mogol) noto autore di testi e musiche italiane.

Gaia Maria Galati
Fotografa

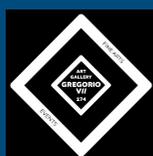
Ilian Rachov



“La caccia alla tigre”, Olio su tela, cm. 100 x 120



L'artista del Barocco
contemporaneo



Per informazioni sull'opera
Art Gallery Gregorio VII
Cell. +39 3755286733
Via Gregorio VII 274-274/a - Roma
redazione@artgallerygregorio.it



PREMIO DRIVING ENERGY
FOTOGRAFIA CONTEMPORANEA 2024

Terna lancia la terza edizione del Premio Driving Energy- Fotografia Contemporanea, concorso gratuito, aperto a tutti i fotografi in Italia, finalizzato alla promozione dello sviluppo culturale del Paese e dei nuovi talenti del settore.

Con il tema *La via dell'invisibile* i fotografi sono invitati, fino al 30 giugno, a interpretare le diverse forme di energia invisibile che producono effetti visibili: un modo per celebrare l'unicità dell'arte che vede realtà che non esistono, o non esistono ancora. Invisibile è il mondo delle emozioni e quello del pensiero. Invisibile è anche l'energia che Terna, il gestore della rete elettrica nazionale, trasmette a tutto il Paese ogni giorno utilizzando infrastrutture sempre più invisibili per rendere Sistema Elettrico più sostenibile. Il Premio assegna cinque riconoscimenti, per un totale di 29.000 euro. Le opere finaliste saranno esposte in una mostra fotografica aperta gratuitamente al pubblico a Palazzo Esposizioni Roma, accompagnata da un catalogo.

premiodrivingenergy.terna.it



Biennale d'arte di Vigevano
Whispers of Art
8 Aprile - 31 Maggio 2024
Castello Sforzesco di Vigevano

L'arte è il cuore pulsante di ogni società avanzata, un motore di innovazione e crescita. Con questa premessa, AF-MetaStrategy è onorata di presentare la

Biennale d'arte al Castello Sforzesco di Vigevano. La città di Vigevano, con la sua storia ricca di fascino e monumenti storici, è da tempo un luogo in cui la creatività è stata celebrata come un valore intrinseco.

La Biennale d'Arte di Vigevano rappresenta una tappa significativa e innovativa nel panorama culturale italiano, grazie soprattutto all'eccezionale lavoro svolto dalla direttrice Arianna Forni. Il suo impegno straordinario ha contribuito a creare un evento che si distingue per la sua capacità di coniugare il linguaggio artistico tradizionale con le espressioni contemporanee, specialmente

nell'ambito dell'innovazione tecnologica, della realtà aumentata e delle esperienze immersive nell'arte. Questa Biennale rappresenta un traguardo importante, con un progetto internazionale sempre più ambizioso, offrendo un'esperienza artistica unica e coinvolgente» lo dichiara Roberto Litta.



Roberto Litta
Scrittore e Critico d'Arte

Casa d'Aste - Roma

In ordine alfabetico

- * Arcadia Casa d'Aste
Corso Vittorio Emanuele 18 - Roma
Antiquariato
- * Aste Pirone Casa d'Aste
Via Giovanni Battista Canobi 10 - Roma
Antiquariato
- * Babuino Casa d'Aste
Via Dei greci 2.a - Roma
Antiquariato - Arte Contemporanea
- * Bertolami Fine Art
Piazza Lovatelli 1 - Roma
Antiquariato - Arte Contemporanea
- * Bolli & Romiti Case d'Aste
Via Beatrice Cenci 9-9/A - Roma
Antiquariato
- * Capitolium Art Case d'Aste
Via delle Mantellate 14/b - Roma
Antiquariato
- * Colasanti Casa d'Aste Roma
Via Aurelia 1249 - Roma
Antiquariato - Arte Contemporanea
- * DAMS Casa d'Aste
Via Aurelia 61 - Roma
Antiquariato - Arte Contemporanea
- * Finarte Casa d'Aste Roma
Via Quattro Novembre 14 - Roma
Antiquariato - Arte Contemporanea
- * M & C Gelardini Casa d'Aste
Via Pasubio 13 - Roma
Antiquariato



Mostre ed eventi in Italia



Firenze. A Palazzo Strozzi "Angeli caduti" di Adam Kiefer
Fino al 21 luglio 2024, Firenze.

la Fondazione Palazzo Strozzi presenta Andalm Kiefer e i suoi Angeli caduti, Fallen Angels, a cura di Antonio Galansino. Una riflessione sul rapporto tra spirito e materia, memoria e presente, mito e storia. L'esposizione permette di entrare in contatto diretto con il grande maestro tedesco attraverso un percorso tra lavori storici e nuove produzioni, tra cui una nuova grande opera creata in dialogo con il cortile rinascimentale. Angeli caduti è un viaggio attraverso allegorie, figure e forme che riflettono sull'identità, la poesia, le vicende storiche e i diversi pensieri filosofici. Utilizzando pittura, scultura, installazione e fotografia, l'arte di Anselm Kiefer propone un percorso di introspezione sull'essere umano, esplorando le connessioni tra passato, presente e futuro. Nel suo percorso artistico si uniscono mito, religione, misticismo, poesia, filosofia. Ogni sua produzione artistica esprime il rifiuto del limite, non solo nella monumentalità o nella materialità ma soprattutto nell'infinita ricchezza di risorse con le quali sonda le profondità della memoria e del passato. La mostra è promossa e organizzata da Fondazione Palazzo Strozzi. Orario mostra: tutti i giorni 10.00-20.00. Giovedì fino alle 23.00

A Rimini torna la Biennale del Disegno
Quarta edizione, sul tema del "Ritorno al Viaggio"

Progetto a cura di Massimo Pullini
dal 20 aprile al 28 luglio 2024

12 mostre, presenze internazionali, mostre storiche e il Cantiere Disegno.

Dai taccuini di Felice Giani a quelli di Mattotti, dagli acquerelli settecenteschi al Novecento di Thayah, dalle incisioni di Piranesi ai disegni di Morandi, Fontana, Fautrier per giungere agli artisti contemporanei - Torna a Rimini la Biennale del Disegno con la quarta edizione dal titolo: "Ritorno al Viaggio, dal Grand Tour alla fantascienza" che, dal 20 aprile al 28 luglio, apre 12 mostre in contemporanea - Protagonisti i luoghi simbolo della città: dal Museo della città a Castel Sismondo, dalla Biblioteca Gambalunga al Palazzo del Fulgor, al Grand Hotel.

Dopo la parentesi causata dal Covid-19, torna a Rimini la Biennale del Disegno, organizzata dal Comune di Rimini. Questa quarta edizione, dal titolo "Ritorno al Viaggio, dal Grand Tour alla fantascienza".



Mostre ed eventi a Roma



STEFANO TAMBURINI

Accelerazione

21 marzo - 25 agosto 2024

MACRO - Via Nizza 138 Roma T+39 06 696271 - info@museomacro.it - www.museomacro.it

Stefano Tamburini (Roma, 1955-1986), a cui è dedicata la mostra Accelerazione, è stato l'anima iconoclasta di Frigidaire, che presto diventò il terreno privilegiato per le sue sperimentazioni in ambito visivo. Il 28 ottobre 1980 il primo numero della rivista Frigidaire esce in edicola al prezzo di duemila lire. Il suo primo e unico direttore è Vincenzo Sparagna e insieme a lui ci sono cinque futuri personaggi chiave del fumetto italiano: Andrea Pazienza, Tanino Liberatore, Filippo Scozzari, Massimo Mattioli e Stefano Tamburini. Vera e propria avanguardia del Novecento italiano, Frigidaire non fu solo una semplice rivista, ma un'esperienza incendiaria a 360 gradi.



NAPOLI OTTOCENTO

Degas, Fortuny, Gemito, Mancini, Morelli, Palizzi, Sargent, Turner +

27 marzo - 16 giugno 2024

SCUDERIA DEL QUIRINALE - Via XXIV Maggio 16 - Roma T+39 06 696271

ORARI: tutti i giorni dalle 10.00 alle 20.00 (ultimo ingresso ore 19)

CURATORI: Sylvain Bellenger, Jean - Loup Champion, Carmine Romano, Isabella Valente

COSTO DEL BIGLIETTO: intero € 17.50, ridotto € 15.50 / € 12.50, under 18 € 2.50, gratuito fino a 6 anni



CARLA ACCARDI

06 marzo - 29 giugno 2024

PALAZZO DELLE ESPOSIZIONI - Via Nazionale 194 - Roma T+39 06 696271

CURATORI: Daniela Lancioni e Paola Bonani

ORARI: Dal martedì alla domenica 10:00 - 20:00 Lunedì chiuso

COSTO DEL BIGLIETTO: Intero € 12.50. Ridotto € 10.00. Ragazzi dai 7 ai 18 anni € 6.00.

Ingresso gratuito per i bambini fino a 6 anni



SALVATORE SCARPITTA

06 aprile - 21 giugno

GALLERIA MATTIA DE LUCA - PALAZZO ALBERTONI SPINOLA

Piazza di Campitelli 2 - Roma

CURATORE: Luigi Sansone

T+39 06 6991188

ORARI: dal lunedì al venerdì dalle 10 alle 19

SITO UFFICIALE: <http://www.mattiadeluca.com>

La Galleria Mattia De Luca inaugura sabato 6 aprile, presso Palazzo Albertoni Spinola, la mostra SAL, a cura di Luigi Sansone: è la prima retrospettiva a Roma dedicata all'opera multiforme e pionieristica di Salvatore Scarpitta (New York, 1919 - 2007) che ripercorre il percorso creativo dell'artista italoamericano, uno dei protagonisti più innovatori del linguaggio artistico della seconda metà del Novecento, attraverso alcune delle sue opere più significative.

Il doppio focus dell'esposizione è sul periodo italiano e su quello americano: il primo si svolge a Roma e comprende la produzione degli esordi espressionisti, la fase astratto-figurativa che approda all'informale delle pitture materiche, la realizzazione delle tele estroflesse e infine i lavori con le fasce, esposti alla Galleria La Tartaruga di Plinio De Martiis nella storica mostra dell'aprile 1958. Il periodo americano inizia con la mostra da Leo Castelli a New York, nel gennaio 1959 e termina nel 2007,

anno della morte dell'artista. La fase americana di Scarpitta, ricca di spunti creativi, sviluppa ulteriormente il tema delle fasce e si orienta inoltre in quattro principali direzioni: la geometrica realizzazione di opere con la significativa struttura "a croce di Sant'Andrea"; l'innesto vitale di materiali provenienti dal mondo delle corse d'auto nei lavori con le fasce, la costruzione di auto da corsa, la realizzazione di slitte e di strutture da traino ispirate al mondo dei nativi americani.



STORE
ROMA
GREGORIO VII

Modello Round

www.lubestoregregoriosettimo.it

**CON I NOSTRI SERVIZI
CI PRENDIAMO CURA DEI TUOI DESIDERI**



TRASPORTO
E MONTAGGIO



INTERESSI
ZERO



GARANZIA
LUBE



ASSISTENZA
POST VENDITA



PROGETTAZIONE
E RILIEVO MISURE



PROTEZIONE
TOTALE
PER 5 ANNI



ASSISTENZA
KASKO
PER 2 ANNI

Quando scegli una cucina Lube, ti garantiamo il pacchetto KASKO per i primi 2 anni, assistenza garantita per proteggere il tuo investimento fino a 5 anni di tranquillità.

SCONTI FINO AL 70% SULLE CUCINE IN EXPO PER RINNOVO MOSTRA

PRENOTA SUBITO IL TUO APPUNTAMENTO



06 988 74 500

Via Gregorio VII, 363 - ROMA